Anno V - N. 1265 - Lire 20 — Domenica 22 aprile 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 — Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

WASHINGTON PRECISA I COMPITI della missione nell'isola di Formosa

La decisione del Dipartimento della Difesa non ha lo scopo di favorire un attacco di Ciang Kai-scek alla Cina comunista

Washington, 21

I portavoce del Dipartimento di Stato e della Difesa hanno oggi precisato che la nuova missione militare statunitense che si recherà prossimamente a Formosa non avrà lo scopo di favorire un attacco dell'esercito di Ciang Kai-scek contro il Continente cinese. Il portavoce ha affermato che il solo compito della missione sarà quello di consolidare le possibilità delle forze nazionaliste cinesi nell'isola, per metterle in grado di far fronte a qualsiasi attacco proveniente dal Continente.

Come noto il Dipartimento della Difesa ha ieri sera annunciato che verrà inviata a Formosa una missione militare americana per addestrare e consigliare le truppe nazionaliste cinesi del generalissimo Ciang Kai-scek nella difesa dell'isola.

Il Dipartimento ha precisato che la missione sarà capeggiata dal magg. generale William Chase, fino a poco tempo fa capo di S. M. della 3.a Armata di stanza a Fort Mc Pherson, Georgia. Il generale è atteso a Formosa nello spazio di circa dieci giorni.

I portavoce suddetti hanno affermato che ciò è perfettamente aderente alla politica del Governo di Truman tendente alla «neutralizzazione» di Formosa e non ha alcun riferimento con le raccomandazioni del generale Mac Arthur secondo le quali le forze nazionaliste cinesi dovrebbero venire impiegate per attaccare la Cina.

I portavoce hanno precisato che la decisione di inviare una missione a Formosa rimonta a diversi mesi or sono. Tempo addietro il Governo di Truman aveva annunciato un nuovo programma per la fornitura di armi e munizioni alle forze della Cina nazionalista per un totale di 50 milioni di dollari. Il compito della missione — secondo i medesimi portavoce — sarà quello di amministrare tale programma e di assistere le truppe nazionaliste nell'addestramento all'uso delle armi fornite. I portavoce hanno concluso dichiarando che è da escludere qualsiasi invio di truppe americane a Formosa.

Il Dipartimento della Difesa americano ha annunciato oggi che presenterà al Congresso una «analisi sulle divergenze essenziali» tra il consiglio dei capi di S. M. e il generale Mac Arthur circa la strategia in Estremo Oriente. Il comunicato aggiunge che le operazioni in Estremo Oriente sono attualmente condotte in armonia con il punto di vista del consiglio dei capi di S. M. Tale punto di vista verrà illustrato alla apposita commissione congressionale ed il generale Mac Arthur verrà invitato ad assistere a tale esposizione.

Nel discorso pronunciato al Congresso giovedì scorso, Mac Arthur ha fatto scoppiare una vera e propria «bomba» dichiarando che i suoi punti di vista sulla strategia da seguire in Estremo Oriente riscuotevano la approvazione del consiglio dei capi di S. M. Il generale Omar Bradley, non ha ancora fatto nessun commento alle affermazioni di Mac Arthur.

Il generale Douglas Mac Arthur ed i suoi familiari si riposano oggi nell'appartamento loro riservato all'Hotel Waldorf-Astoria.

Sebbene nulla si sappia ancora in merito ai futuri progetti del generale, due cose appaiono oggi quasi sicure: giovedì Mac Arthur riceverà una trionfale accoglienza dalla città di Chicago (la quarta della serie); alla fine del mese egli esporrà dettagliatamente dinanzi alla Commissione senatoriale per le Forze armate il suo punto di vista sulla politica che gli Stati Uniti dovrebbero seguire in Estremo Oriente. Probabili appaiono anche due viaggi di Mac Arthur a Murfreesboro nel Tennessee, città natale della moglie e a Milwaukee (Wisconsin).

Si apprendono frattanto sempre nuovi particolari sulla indimenticabile giornata nuovayorkese di ieri. Mentre la città acclamava Mac Arthur, ladri e borsaioli non perdevano il loro tempo; viene segnalato tra l'altro un furto (per un ammontare di 3.400 dollari) effettuato in un negozio di generi di abbigliamento, mentre dirigenti e commessi si pigiavano alle finestre dei diversi reparti per vedere passare il corteo delle macchine.

Si segnalano anche diciotto infortunati (per tafferugli, svenimenti, crisi di isterismo ecc.). Risulta anche che uno sconosciuto, colto da un accesso di entusiasmo, ha lanciato in aria una sedia la quale naturalmente, poco dopo, è ridiscesa al suolo, ferendo tre donne che si accalcavano lungo il tragitto. I servizi sanitari della città di New York hanno dovuto ingaggiare 3.200 spazzini per rimuovere le 2.852 tonnellate di carta e coriandoli che coprivano letteralmente le strade percorse dal corteo.

Ha stupito Londra la mossa americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 21

L'annuncio che Washington si appresta a mandare a Formosa una missione militare è stato una sorpresa per il Governo britannico, il quale non ne sapeva nulla ed ha appreso la notizia dalle agenzie.

Il portavoce ufficioso ha precisato oggi che nessuna comunicazione era stata fatta preventivamente al Governo di Londra. La mossa americana malamente s'inquadra negli sforzi faticosi che, con attiva partecipazione britannica, si compiono dietro le quinte di Lake Success per trovare una via d'uscita — una soluzione di compromesso — della guerra in Corea. Anche se la missione si propone di rafforzare l'efficienza militare di Ciang Kai-scek a scopi puramente difensivi, la decisione americana rudemente contrasta con la tesi britannica, riaffermata anche di recente, secondo cui l'isola spetta di diritto al Governo di Pechino, e sembra destinata a spegnere le debolissime velleità che qualcuno ancora attribuisce a Mao Tse di scendere a negoziati. Ma se la mossa americana non ha fatto piacere a Londra, si cerca di trovarvi una grande attenuante, se non proprio una giustificazione, nella difficile posizione di Truman.

Alle prese con Mac Arthur, che fra il plauso di tanta parte del paese lo ha accusato di «appeasement», il Presidente ha sentito la necessità di controbattere l'accusa. Ed è sostanzialmente per analoghe ragioni, si pensa, che il Dipartimento di Stato ha toccato ieri, con l'Ambasciatore inglese Franks, il tasto delle sanzioni contro la Cina e sta esercitando pressioni su altri paesi.

E' un tasto che sulle rive del Tamigi dà un suono stonato. Il Foreign Office dichiara di non avere ancora ricevuto il rapporto di Franks, e non offre commenti, ma tutto indica che Londra non attribuisce alcuna urgenza alla questione delle sanzioni, nè pensa che per ora essa debba venir a maturazione. Ha accettato, a suo tempo, il principio con estrema riluttanza, con la convinzione, se non col tacito sottinteso, che non se ne farebbe nulla. Più che di un impegno trattasi di una richiesta, fanno notare le fonti autorizzate, di pura e semplice raccomandazione, nè sono state esaurite le esplorazioni di pace esplicitamente contemplate dalla mozione di Lake Success.

La faccenda, comunque, è ancora in fase di sub-comitato, il traguardo finale è ancora lontano e Londra farà del suo meglio per allungare la strada. Lo irrigidimento della politica americana verso la Cina non sorprende a Londra, era già scontato, in certo qual modo, come inevitabile ripercussione della sfida lanciata da Mac Arthur a Truman. Il leader repubblicano Taft prediceva ieri che l'opinione pubblica potrà forzare il Presidente ad accettare la politica di Mac Arthur. E' una previsione temeraria, alla quale qui nessuno dà credito. Ci si rifiuta di credere che l'impeto della passione politica accechi il popolo americano a tal punto, faccia velo al suo buon senso e gli impedisca di vedere verità che qui appaiono elementari.

I giornali, a ogni buon conto, le mettono vistosamente in tavola, scrivendo che la politica di Mac Arthur significa la probabilità di una guerra mondiale e anche di una defezione del mondo occidentale dall'America. Nella migliore delle ipotesi, dice il «Manchester Guardian», le armate delle Nazioni Unite porterebbero la campagna nelle lande della Manciuria, dove sicuramente le attenderebbe il disastro. Pensare che la perdita di Formosa metta in pericolo la difesa del Pacifico, scrive di rincalzo il «News Chronicle», è un assurdo. I critici militari definiscono enormemente esagerate le affermazioni di Mac Arthur che 600 mila guerrieri nazionalisti sono pronti a Formosa agli ordini di Ciang Kai-scek. Si crede non arrivino a 50 mila. Il valore dei nazionalisti ha avuto, durante la guerra civile cinese, un collaudo che qui non è stato dimenticato. Se in Corea il gen. Ridgway avesse di fronte a sè le forze di Ciang Kai-scek la guerra sarebbe terminata da un pezzo.

Un altro elemento che si mette in tavola è che Mac Arthur mostra di non tenere in nessun conto il pericolo di un intervento sovietico, perchè è sicuro di poterlo escludere. Come profeta egli ha perduto ogni credito in Granbretagna, dal giorno in cui assicurò Truman che Mao Tse non si sarebbe mosso e, un mese più tardi, all'inizio della grande offensiva, preannunciò similmente ai combattenti «Tutti a casa per Natale». L'aspetto più grave della questione rimane l'affermazione di Mac Arthur che i Capi di S. M. condividevano le sue idee. Si crede di sapere qui che tale affermazione non sia molto lontana dal vero, ma si riferisca a un passato più o meno remoto. Quando Attlee si recò a Washington lo scorso dicembre, idee analoghe erano state espresse dal Segretario di Stato Acheson. Erano i tempi in cui la politica americana caldeggiava l'idea di una «guerra limitata», di blocco occidentale e di bombardamenti in Manciuria.

Di fronte all'atteggiamento di Attlee queste idee sono state accantonate e, quindi, lasciate cadere. La diplomazia americana ha mutato indirizzo, I Capi di S. M., probabilmente, hanno fatto lo stesso, forse un poco più tardi o, magari, solo all'ultimo minuto, di fronte alle ultime manifestazioni di Mac Arthur, che ne provocarono il richiamo.

Il tema, comunque, interessa molto i circoli politici londinesi. Si ritiene che ciascuna delle due parti uscirà fuori con rivelazioni imbarazzanti per la controparte. La stampa entra a malincuore nella polemica e lo fa ammettendo espressamente che non intende ingerirsi nella domestica disputa americana. Invoca il diritto di parlare perchè l'ex generalissimo ha toccato problemi che coinvolgono interessi di tutto il mondo occidentale, senza trovar necessario di menzionare con una sola parola le Nazioni Unite, che se non hanno in Corea molte divisioni hanno però colà il proprio destino e quello dell'America.

CARLO TROTTER

Nel suo numero di domani il

GIORNALE DI TRIESTE DEL LUNEDI'

pubblicherà, oltre ad un ampio notiziario politico e di varietà, un servizio sul Raduno nazionale degli alpini a Gorizia e un'interessante inchiesta da Parigi su «I miliardi del partito comunista francese».

Nello stesso numero il servizio su

Milan-Triestina

ed un esauriente resoconto degli avvenimenti della domenica sportiva.

SFORZA RIFERISCE A EINAUDI sui maggiori problemi del momento

Un colloquio anche con De Gasperi - L'Ambasciatore Spofford si è incontrato col Ministro Pella - Prime liste apparentate fra socialdemocratici e democristiani

Roma, 21

Il Ministro degli Esteri, Sforza, si è recato stamane a conferire prima col Capo dello Stato e poi con il Presidente del Consiglio. Oggetto di tali colloqui sono stati i problemi di politica estera attualmente sul tappeto: la visita di Adenauer a Roma, di cui si parlò fra il Cancelliere tedesco e Sforza a Parigi, i risultati delle conversazioni con esponenti del Governo francese, con l'Ambasciatore Spofford, e la visita di Eisenhower in Italia.

De Gasperi ha conferito con il Ministro della Marina mercantile, Petrilli, e successivamente l'Ambasciatore Scammacca e il Ministro d'Italia in Giappone, D'Ajeta. Spofford si è invece recato da Pella, il quale ha trattato dei problemi economici e finanziari connessi con la partecipazione dell'Italia al Patto atlantico. Al colloquio, durato un'ora, hanno anche assistito il Sottosegretario Malvestiti, l'Ambasciatore Rossi-Longhi e i Ministri plenipotenziari Magistrati e Malagoli. Questo, in sintesi, il panorama della politica estera italiana nella sua fase interlocutoria di importantissimi problemi che verranno prossimamente a maturazione.

Nel campo interno l'attenzione si concentra sulle elezioni, e [illegible] servono a [illegible] molte situazioni. [illegible] stato fluido [illegible] è avuto uno scambio di idee fra l'on. Saragat e l'on. Dossetti, presente anche Ravaioli della direzione D.C.: è stato trattato ancora il problema dell'apparentamento tra le liste del PSLI e della D.C. [illegible]

[illegible] PCI e dell'esecutivo del PSI, che quelle che verranno tenute nei prossimi giorni, mentre [illegible]

negli ambienti americani di Roma non si ha per il momento conferma della notizia [illegible]

CHI LASCERÀ PER PRIMO il tavolo di Palazzo Rosa?

LA CONFERENZA DEI QUATTRO ENTRA NELL'OTTAVA SETTIMANA

Ormai - a meno di un miracolo - i negoziati dei Sostituti sono destinati al fallimento - Preoccupazioni francesi sulla organizzazione difensiva dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

Si è chiusa oggi a Palazzo Rosa la settimana della conferenza dei Sostituti. E poichè nessun accordo è stato raggiunto e nessun passo avanti compiuto è assai probabile che l'ottava settimana potrà trascorrere tutta o in parte prima che si possa vedere la fine di questi interminabili e sterili negoziati. Ad ogni modo è significativo che tanto ieri quanto oggi si sia parlato di responsabilità sull'eventuale insuccesso della conferenza.

Ieri Gromyko disse che gli occidentali avrebbero portato il peso della responsabilità del fallimento perchè essi non avevano fatto nulla per andare incontro ai russi. Affermazione infondata — come ha ribattuto brevemente oggi il rappresentante inglese Davies — che ha ricordato gli ostacoli sempre frapposti da Gromyko ad ogni tentativo di conciliazione. E l'americano Jessup ha a sua volta precisato che mentre gli occidentali dal 5 marzo in poi hanno presentato ben quattro progetti di ordine del giorno completi i russi ne hanno presentato uno solo all'inizio dei lavori, limitandosi poi a proporre dei punti separati o delle modifiche a dei punti separati. E' quindi evidente che da parte degli occidentali vi sono stati degli sforzi assai seri per gettare un ponte sul fosso che separa i quattro negoziatori. Da parte sovietica, invece, ci si è adoperati con metodo e con zelo a demolire il ponte, tanto che oggi il rappresentante francese Parodi ha potuto dire giustamente che il fosso tra i quattro si è allargato.

Queste querele sulle responsabilità preludono a nostro giudizio al fatto che ci troviamo alla vigilia di una svolta decisiva nella conferenza. Ogni delegazione si preoccupa di mettere le mani avanti e di discolparsi prima che il sipario cali definitivamente sul Palazzo Rosa.

Siamo dunque alle ultime scene e alle ultime battute di questa faticosa partita a quattro. Se i giocatori decideranno di mostrarsi reciprocamente le carte la partita potrà avere ancora una conclusione favorevole, altrimenti chi si allontanerà per primo dal tavolo verde?

La conferenza dei Sostituti ha relegato per qualche tempo in secondo piano il problema della difesa occidentale. La conferenza, infatti, aveva fatto nascere in certi ambienti la speranza della possibilità di concludere un accordo o un «modus vivendi» con l'URSS, in modo da rendere meno urgente il riarmo delle democrazie. Le ultime speranze e le ultime illusioni sono cadute come bende dagli occhi. La noiosissima conferenza è stata utile perchè ha dimostrato che un accordo o un «modus vivendi» con l'URSS non è, almeno per il momento, possibile. Così, mentre i negoziati di Palazzo Rosa continuano con il loro tran tran l'interesse degli ambienti politici si sposta nuovamente sui problemi militari.

A che punto sono i programmi di riarmo preparati dai paesi occidentali? Ieri il giornale «Le Monde» annunciò che delle difficoltà si manifestano in Francia per la formazione delle dieci divisioni previste dal programma di riarmo. Sull'argomento Juin, che come è noto assumerà prossimamente il comando delle truppe di terra del settore centrale del dispositivo atlantico, avrebbe conferito con il Ministro della Difesa Moch. L'ostacolo maggiore per il reclutamento e la formazione delle dieci divisioni sarebbe costituito dalla penuria sul territorio metropolitano di ufficiali, sottufficiali e specialisti, penuria provocata dall'invio di rinforzi in Indocina. Il Ministro della Difesa ha smentito oggi l'informazione del «Le Monde», ma il giornale, che vaglia accuratamente le notizie prima di pubblicarle, mantiene la sua versione, anzi la fa seguire con una corrispondenza da Washington che ha il valore di una vera e propria conferma.

Il corrispondente del giornale nella capitale americana scrive che a Washington si teme che i paesi europei, Francia compresa, non compiano lo sforzo sufficiente per eseguire integralmente le promesse fatte in campo militare. L'Ambasciatore americano a Bruxelles ha già compiuto in questo senso un passo presso il Presidente del Consiglio belga. Per quel che riguarda la Francia si teme che l'invio di rinforzi in Indocina ne ritardi il programma di riarmo.

La questione è aggravata dal fatto che il Congresso americano dovrà discutere prossimamente sulla ripartizione degli aiuti militari. «Il dibattito — scrive il corrispondente de «Le Monde» — rivelerà allora pubblicamente le debolezze della comunità europea. Si può essere sicuri che esse saranno riprese dai partigiani della lotta in Asia contro i fedeli del bastione continentale. Ecco perchè bisogna aspettarsi che Washington domandi alle capitali interessate di mettere tutto in opera onde organizzare i contingenti promessi entro i termini previsti.

«Dopo il letargo di sette settimane i problemi del riarmo occidentale riprendono dunque il sopravvento ed è assai probabile che anche la questione del riarmo tedesco lasciata dormire durante la conferenza si risvegli. Comunque i russi hanno ricavato dai negoziati bizantini del Palazzo Rosa un vantaggio innegabile: lo sforzo di difesa e di riarmo degli occidentali ha subito un pericoloso rallentamento. Si tratta, ora, di rimettere il motore in marcia».

BRUNO ROMANI

I FUNERALI dell'on. Ivanoe Bonomi

Roma, 21

La Presidenza del Consiglio comunica che i funerali dell'on. Ivanoe Bonomi, Presidente del Senato della Repubblica, avranno luogo in forma ufficiale lunedì 23.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato che le spese vengano sostenute a carico dello Stato e che su tutti gli edifici pubblici della Repubblica venga esposta la bandiera nazionale a mezz'asta.

Il corteo muoverà alle ore 16 da Palazzo Madama e ad esso parteciperanno il Presidente del Senato della Repubblica, gli uffici di Presidenza del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri e Sottosegretari di Stato, i senatori e deputati presenti a Roma [illegible]

Tito va migliorando

Belgrado, 21

Le condizioni di salute del Maresciallo Tito vanno rapidamente migliorando, dopo l'operazione alla bile, secondo il bollettino [illegible] Si suppone che trascorra la convalescenza in una località della Slovenia.

LA TRAGICA COLLISIONE NEL GOLFO DEL MESSICO

Il numero delle vittime sarebbe salito a trentotto

Mobile (Alabama), 21

Si ritiene che il numero delle vittime della collisione delle due petroliere americane nel golfo del Messico ascenda a 38. [illegible]

Gravi incidenti in India causati dalla carestia

Calcutta, 21

La polizia ha aperto il fuoco [illegible] mila [illegible] che partecipavano a una «marcia della fame», a Cooch Behar, uccidendone cinque, tra cui una giovane donna, e ferendone 32. La folla aveva tentato di dare per due volte l'assalto agli uffici del palazzo del Governo e al «bazar», richiedendo un aumento delle razioni alimentari.

Un comunicato diramato questa sera a Calcutta dal Governo indiano afferma che la polizia ha aperto il fuoco «su una folla di facinorosi tra cui erano donne e bambini che avevano rifiutato di sciogliersi e avevano malmenato funzionari civili e della polizia», nel tentativo di infrangere i cordoni che erano stati posti intorno al palazzo del Governo, lanciando pietre all'indirizzo delle forze dell'ordine che tentavano invano di disperdere lo assembramento a colpi di sfollagente. I dimostranti hanno inoltre appiccato fuoco all'automobile del Vicecommissario e ad un furgone della polizia, ed hanno gettato in uno stagno tre agenti di polizia, subito soccorsi da alcuni colleghi. Ventiquattro agenti sono rimasti feriti.

LE DIVISIONI DELL'ONU PROTESE ALL'ATTACCO VERSO NORD

FANATICA RESISTENZA dei comunisti a Chorwon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 21

La battaglia per Chorwon sarà senza dubbio annoverata tra le più violente della guerra e sta fornendo al nemico la prova della nuova potenza dell'8.a Armata.

Le truppe cinesi, che difendono quell'importante bastione dello schieramento comunista, stanno offrendo una resistenza fanatica, disperata, ovunque il terreno offra un appiglio. E dispongono di abbondante materiale. Ma le divisioni alleate, impegnate all'attacco, avanzano precedute da un muro di fuoco. Carri armati e semoventi eruttano fuoco e fuoco fan piovere sulle posizioni nemiche le batterie da 105 e 155 mm., qui radunate in numero impressionante. E le fanterie impiegano tutti i loro pezzi di accompagnamento, tutte le armi automatiche di cui dispongono per irrorare di fuoco le anfrattuosità del terreno, che eventualmente non fossero state raggiunte dai calibri maggiori.

L'aviazione, con massicci bombardamenti a tappeto, ostacola quanto più l'alimentazione della battaglia da parte del nemico, con uomini e mezzi tratti dalle retrovie. La battaglia al cadere della notte era ancora a poco meno di una decina di chilometri a sud di Chorwon, dove forze cinesi si aggrappano disperatamente ad un colle dalle pendici del quale sbarrano la via alle forze alleate con un fuoco furibondo di medi calibri e soprattutto di mitragliatrici e mortai in numero indescrivibile. E prima di giungere all'ultimo sbarramento le truppe alleate hanno dovuto combattere per tutta la giornata per impossessarsi di altri due picchi, dalle pendici molto ripide ed egualmente organizzate a difesa, dalle quali fuochi incrociati impedivano loro di inoltrarsi nella valle scelta come direttrice d'avanzata su Chorwon. Hanno concretamente conquistato il terreno palmo a palmo.

Bisogna ritornare ai tempi della penultima battaglia di Wonju per trovare un confronto al furore del combattimento odierno e allo stesso comando dell'Armata è stato ammesso questa sera che la resistenza nemica dinanzi a Chorwon è «dura». Anche ai margini settentrionali del bacino idroelettrico di Hwachon il nemico ha accentuato la sua resistenza ed ha effettuato una serie di contrattacchi con effettivi massimi di un battaglione. Ma i combattimenti che sono divampati da quella parte, pur avendo avuto una inconsueta asprezza, sono stati una pallida cosa al confronto di quello di Chorwon.

Intanto le altre truppe impegnate nel disegno operativo del fronte centrale hanno continuato la loro metodica avanzata in direzione dell'ultimo cardine dell'antico triangolo difensivo nemico, Kumhwa, dove pure il nemico si è organizzato per una resistenza a fondo simile a quella di Chorwon.

La situazione aerea continua a conservare un interesse pari a quello terrestre. [illegible]

Contemporaneamente [illegible]

LEE FERRERO

dell'International News Service

SPIE ATOMICHE anche in Argentina

Buenos Aires, 21

Le autorità [illegible] annunciano l'arresto di [illegible] accusate di aver rubato documenti segreti concernenti le ricerche atomiche, per conto di una Potenza straniera.

Gli alpini a Gorizia

Gorizia, 21

Splendente di sole, pavesata a festa di tricolori, Gorizia ha accolto oggi in un abbraccio gioioso i primi alpini venuti a ritrovarsi nella Città santa.

Erano di Verona e sono scesi dalle tradotte cantando. Poi — fanfara in testa — si sono diretti verso il centro della città sfilando fra due ali di folla commossa e sorridente. Erano i primi ad arrivare ed hanno trovato Gorizia lustra e agghindata come una sposa: Gorizia li aspettava. Poi sono venuti gli altri. Biella, Modena, Giussano, Savona, Milano, Parma, Vittorio Veneto, Torino, Brescia, Bolzano, Rieti, Tolmezzo, San Remo, Como, Asti; un intreccio di dialetti, un mescolarsi sonoro di canti e di grida, un coro di esclamazioni, di saluti: questa era Gorizia stasera.

L'innocente e ingenua retorica che nasce da queste sagre militari trova a Gorizia il terreno più fertile per sbocciare rigogliosa e svilupparsi potente. I goriziani amano gli alpini come amano l'Italia; forse in nessun posto come qui, a pochi metri dal confine, l'ammirazione e l'affetto per questi baldi soldati della montagna toccano il cuore del popolo; forse in nessun posto come a Gorizia, è alto l'orgoglio di vederli allegri, scapigliati e sempre giovani questi superbi figli d'Italia.

Domani arriveranno gli altri e tutto il festoso disordine verrà guidato nei binari del programma ufficiale. Sarà, immaginiamo, una fatica da Sisifo quella degli organizzatori che si propongono di portare a termine la manifestazione senza gravi... deviazioni. Ma i propositi sono buoni e gli alpini anche abbastanza disciplinati quando si tratta di far bella figura: del resto è stato lasciato un margine abbastanza largo all'iniziativa personale, tanto largo da permettere a tutti la visita ai posti più caratteristici della città e dei dintorni.

Non mancheranno certo le capatine alla Casa Rossa, tanto per toccare con la mano il famoso «filo spinato» che taglia Gorizia e non mancheranno nemmeno le passeggiate fino a Lucinico, dove i più vecchi si ritroveranno a rievocare le battaglie del '16 e a ricordare gli amici caduti sotto il tiro nemico. Il resto: Montesanto, il Sabotino, i cimiteri di guerra, le petraie del Montenero, il resto è tutto dall'altra parte. E Gorizia, i goriziani tutti, prodigandosi ad ospitare, ad offrire tutto agli alpini venuti da tutta Italia, sembrano scusarsi che dall'altra parte non si può andare, come se quel filo spinato che taglia il cuore della città fosse un'umiliazione e non invece un motivo di orgoglio, doloroso orgoglio.

I moti anti inglesi in Persia

SCAMBIO DI NOTE fra Londra e Teheran

Teheran, 21

Secondo il giornale ufficioso «Etelaat», uno scambio di note avrebbe avuto luogo tra l'Iran e la Granbretagna per quanto riguarda le misure precauzionali prese dall'Ammiragliato britannico per la salvaguardia dei cittadini inglesi nell'Iran meridionale.

L'Ambasciatore inglese, Sir Francis Shepherd, avrebbe, secondo quanto scrive il giornale, rassicurato il Governo iraniano che la misura presa dall'Ammiragliato di inviare unità da guerra nel Golfo Persico deve essere intesa come puramente precauzionale. Dal suo canto il Governo iraniano avrebbe risposto di avere in pugno la situazione aggiungendo che in qualsiasi località possono scoppiare degli scioperi senza dar luogo ad incidenti di carattere eccezionale.

L'americano Vogeler verrà scarcerato

Budapest, 21

Il Ministero degli Esteri ungherese annuncia questa sera che il commerciante americano Robert E. Vogeler, condannato da un tribunale comunista per spionaggio, verrà rilasciato. Non si precisa la data dello scarceramento.

Un breve comunicato governativo dice: «I negoziati fra la Ungheria e la Legazione degli Stati Uniti circa il rilascio di Vogeler hanno avuto successo». Le autorità ungheresi si rifiutano per ora di dare altri particolari.

RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI STATALI

LA RISPOSTA DI PELLA alle organizzazioni sindacali

Il bilancio non consente aumenti

Roma, 21

Il Ministro del Tesoro ha indirizzato una nota alla Confederazione italiana dei sindacati dei lavoratori e alle altre organizzazioni sindacali, in risposta alle richieste avanzate nei riguardi delle retribuzioni dei dipendenti statali.

Nella nota, rilevato che la Confederazione fonda le sue richieste sulla constatazione che in questi ultimi tempi si sono verificati aumenti dei prezzi che hanno determinato un profondo squilibrio tra le retribuzioni e le attuali esigenze di vita, sostiene che tale constatazione, esatta entro modesti limiti e con riferimento al livello dei prezzi del trimestre luglio-settembre 1949, non può tuttavia giustificare la richiesta, tenuto conto delle vicende della scala mobile applicata al trattamento economico dei dipendenti dello Stato, secondo norme in vigore.

La pubblica amministrazione avrebbe potuto ridurre la indennità del carovita in rapporto alla riduzione dell'indice medio trimestrale via via verificatasi; non lo ha fatto — è detto nella nota — ed oggi ancora l'indennità del carovita è commisurata all'indice massimo, da cui si è sempre lontani, di 109,3.

E' vero — continua la nota — che la Confederazione, al corrente della situazione, ha chiesto che sia assunta, a base di riferimento per l'applicazione della scala mobile, un'epoca diversa da quella fissata dal D.L.C.P.S.N. Nr. 484 e che anche il sistema di valutazione del costo della vita sia mutato, ma mentre sussistono ancora le ragioni che nel 1947 consigliarono il Governo, d'accordo con le organizzazioni sindacali, ad adottare un sistema di valutazione del costo della vita differenziato da quello applicato nei rapporti privati di lavoro, non esiste alcun apprezzabile motivo per spostare la base di riferimento dal trimestre luglio-settembre 1946 al bimestre novembre-dicembre 1950.

Va inoltre considerato che durante il periodo di tempo che parte dal trimestre luglio-settembre 1947 (trimestre che ha registrato il massimo livello dei prezzi) la pubblica amministrazione non soltanto si è astenuta dall'effettuare la riduzione notevole dell'indennità del carovita che l'andamento discendente del costo della vita le dava facoltà di effettuare, ma ha proceduto a sensibili miglioramenti delle retribuzioni con le due leggi n. 149 e n. 130, sopportando, per la sola parte dei miglioramenti, un nuovo onere di circa 75-77 miliardi.

Tutto ciò si ricorda non per sostenere che il trattamento economico del personale statale sia per tutte le categorie, per tutti i gradi e sotto ogni aspetto soddisfacente, ma per richiamare l'attenzione sul fatto incontestabile che la rivalutazione delle retribuzioni ha raggiunto, per oltre 850 mila dipendenti, 50 volte il trattamento del 1938 e per molti di essi (gradi inferiori, alcuni gradi del personale subalterno e personale salariato) le ha largamente superate (le operaie godono di una rivalutazione pari ad oltre 100 volte il trattamento del 1938, mentre per tutti gli altri gradi e categorie sono stati compiuti notevoli passi verso la mèta della piena rivalutazione.

Il Ministro del Tesoro auspica infine che si determini presto una situazione finanziaria ed economica che permetta ulteriori organici miglioramenti a favore dei dipendenti statali. Ma nell'attuale situazione si rivolge ad essi, fedeli collaboratori delle pubbliche amministrazioni, perchè convinti della priorità che richiedono gli sforzi per combattere, attraverso gli investimenti, la disoccupazione e per apprestare i mezzi essenziali alla difesa del paese concorrano anche con qualche sacrificio — cui corrisponde un ben maggiore sacrificio di larghi strati della popolazione — a preparare per tutti un migliore domani.

PROFUGHI GIULIANI in viaggio verso il Brasile

Genova, 21

E' giunto oggi a Genova proveniente dal campo I.R.O. di Bagnoli il primo scaglione di profughi di varie nazionalità, fra cui una notevole percentuale di italiani della Venezia Giulia, i quali emigrano nel Brasile a bordo del «Marco Polo» sotto gli auspici dell'Organizzazione internazionale profughi.

CRONACA DELLA CITTA'

AL SERVIZIO DELLA CITTADINANZA NEL RISPETTO DELLA LEGGE

Due anni di attività della Polizia amministrativa

Le autorità locali partecipano alla cerimonia in Prefettura

Il secondo anniversario della costituzione del Corpo di Polizia amministrativa è stato celebrato, ieri mattina, nel salone grande della Prefettura, con una breve cerimonia, cui hanno preso parte, oltre al Presidente di Zona e ai suoi collaboratori, Mr. Foden, Direttore degli Interni del G. M. A., Mr. Marshall Vice direttore degli Interni, Mr. Richardson, Direttore di Pubblica Sicurezza, il ten. col. Morse, Soprintendente della Guardia di Finanza col Vice Soprintendente Veca, il Sindaco ing. Bartoli con l'Assessore Geppi ed il dott. Quargnali, il Vice Soprintendente Tommasi Rosso della P. C. Nel salone era schierato un reparto di formazione, con le rappresentanze di tutti gli uffici e reparti della Polizia amministrativa, nonchè tutti gli ufficiali del Corpo ed i caporali recentemente promossi.

Tutta l'attività svolta dal Corpo durante lo scorso anno è stata riassunta dal Comandante, col. Luciano Olivieri, che ha letto una relazione attentamente seguita dalle autorità presenti. Il Presidente di Zona ha quindi espresso il suo compiacimento per l'opera del Corpo posto alle sue dipendenze, ed ha rilevato in particolar modo la piena collaborazione offerta alla Polizia amministrativa dalla Polizia Civile e dalla Guardia di Finanza, che hanno bensì funzioni e compiti diversi, ma operano egualmente per il benessere e la tranquillità della cittadinanza, servendo nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, quegli ideali di libertà e di giustizia che sono il fondamento della democrazia. Dopo aver sottolineato gli ottimi rapporti della Polizia Amministrativa con il Comune, il che significa con tutta la cittadinanza, il dott. Palutan ha concluso con un vivo elogio al Comandante e agli ufficiali, rammentando anche i lusinghieri risultati del corso allievi caporali svoltosi recentemente.

A nome del Consiglio comunale e della città, ha infine parlato il Sindaco ing. Bartoli. Egli ha affermato che l'opera diuturna ed infaticabile della Polizia amministrativa è motivo di tranquillità e di fiducia per tutti i cittadini, e si è dimostrata particolarmente preziosa in occasione delle varie manifestazioni, cerimonie e visite illustri, avvenute in quest'anno a Trieste. Il Sindaco ha altresì assicurato il costante interessamento dei competenti organi comunali, affinchè anche le esigenze di alloggiamento, sia per i vari uffici del Corpo, che per le famiglie dei singoli suoi componenti, trovino nel più breve tempo possibile la loro giusta soddisfazione.

E' seguito un cordiale rinfresco cui hanno partecipato tutti i presenti.

Nel sesto anniversario del XXV aprile

La Federazione italiana volontari della libertà informa che, in occasione del 25 aprile, VI anniversario della liberazione, una rappresentanza della F.I.V.L., composta da delegati delle varie associazioni federate, provenienti da tutte le regioni d'Italia, si recherà a Trieste a deporre una corona di alloro sul monumento ai caduti, per testimoniare i sentimenti che i volontari della libertà nutrono per la città di S. Giusto.

Nel corso della cerimonia verrà offerta al Sindaco una targa in bronzo, verranno tenuti discorsi commemorativi in un teatro cittadino e sarà consegnato ai partigiani triestini un messaggio del presidente della federazione, sen. gen. Raffaele Cadorna.

Messa per i Caduti della Guardia civica

Giovedì prossimo, alle 7, verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo una Messa in suffragio dei Caduti della Guardia civica.

Significativi messaggi al Sindaco Bartoli

In risposta ai messaggi inviati dal Sindaco in occasione del viaggio inaugurale dell'«Australia», sono pervenuti all'ing. Bartoli i seguenti telegrammi:

«Grati per le sue affettuose parole comunicate al Comando dell'equipaggio dell'«Australia» nonchè ai rappresentanti del Governo, al Sindaco di Napoli ed alle altre Autorità, ricordando pure la gentile Madrina istriana, rivolgiamo un commosso pensiero a codesta città che ha dato alla Marina Italiana la prima moderna unità della rinnovata flotta nazionale. - Ammiraglio Farina e avv. Bruno Forti».

«La nave «Australia», simbolo della sua città, ci unisce indissolubilmente nei comuni ideali. - Avv. Domenico Moscati, Sindaco di Napoli».

«Noi tutti dell'«Australia» accogliamo i voti suoi e della Madrina quale migliore auspicio per il successo della nave e del Lloyd Triestino. - Comandante capitano Francesco Albanese».

Benvenuti a Trieste, Alpini d'Italia

Benvenuti a Trieste, Alpini d'Italia. Rubando qualche ora alla sosta goriziana, avete voluto salutare, non dall'alto del Carso, ma qui nelle vie inondate di sole, la città per la quale i più vecchi di voi hanno combattuto, per la quale i più giovani palpitano e attendono.

Trieste vi è grata del vostro memore affetto e della vostra presenza, che porta con sè un'onda di ricordi gloriosi. Non vi offendete, cari Alpini, se qualche zelante poliziotto vi ha invitato a nascondere il cappello grigio verde, che tutti gli eserciti d'Europa rammentano con un senso d'ammirazione e di timore. State certi che, sul banco di prova della valutazione morale e militare, la statura di chi ha impartito l'ordine meschino non supera l'altezza dei vostri scarponi. No, il vero cuore di Trieste non ha cessato di battere sotto l'etichetta del B.U.S.Z.; è ancora con voi, perchè all'ombra delle penne nere ritrova, come dice la vostra canzone che è diventata anche nostra nell'ora dell'attesa, il palpito del tricolore.

SPETTACOLI

UN SECOLO E MEZZO DEL NOSTRO VERDI

Il successo del concerto celebrativo

Diceva non so più quale illustre critico che tra gli elementi di un buon concerto ci deve essere un grande pubblico, e voleva dire con questo quanto contribuisca a creare la suggestione di una serata l'entusiasmo dell'uditorio. Iersera al nostro Verdi, questo grande pubblico c'era, e stipava il teatro in ogni ordine di posti, ed acclamava a gran voce, con sincero entusiasmo, cantanti e direttore. Atmosfera più festosa non si sarebbe potuta desiderare per la celebrazione del sentocinquantenario del nostro glorioso Verdi, giacchè l'affluenza e gli applausi hanno chiaramente dimostrato quanto ai triestini stia a cuore il loro teatro, che sempre hanno seguito con affettuosa partecipazione in tutti i suoi momenti ed al quale iersera hanno augurato sempre nuove fortune.

Sul palcoscenico infiorato ed incorniciato dall'addobbo floreale dei palchi e delle gallerie, è salito per primo il prof. Silvio Rutteri che, con la sua ben nota competenza di studioso del passato della nostra città, ha ricordato i tempi dell'inaugurazione del Teatro Nuovo, poi divenuto Teatro Grande e ribattezzato nel giorno della morte di Giuseppe Verdi nel nome del Maestro. Dopo l'applaudita orazione di Silvio Rutteri, l'ouverture della «Ginevra di Scozia» di Simone Mayr ha aperto il concerto, così come centocinquant'anni or sono le stesse note inauguravano la nuova sala. Applausi scroscianti l'hanno accolta, così come con fervore di consensi sono stati accolti tutti i brani in programma.

Prima interprete di romanze è stata Dolores Wilson, che ha esordito con la cavatina dal «Barbiere di Siviglia». Avevamo sentito questa magnifica soprano nell'ultima stagione lirica ed era la sua prima interpretazione su di un palcoscenico italiano. Da Trieste, dove ci era apparsa «Gilda» di stupende qualità, ella è passata attraverso i maggiori teatri d'Italia, raccogliendo ovunque unanimi, entusiastici consensi di pubblico e di critica. Iersera è tornata a noi altrettanto grande cantante, dotata di voce morbida e carezzevole, fluente e usata con fine sensibilità, signora dello stile e dell'espressione. Con lei, nell'aria della pazzia dalla «Lucia di Lammermoor», si è fatto favorevolmente notare il flautista Gesualdo Pellegrini. Maria Callas poi, con «Casta diva» dalla Norma, ha messo in luce il pastoso timbro drammatico della sua voce, e l'attacco della romanza è parso veramente evocatore di quel dio pagano. E' stata ancora ammirata particolarmente in quei brani che meglio rispondevano al colore della sua voce, come «O cieli azzurri» dall'Aida.

Di Tito Schipa è troppo nota la finezza del canto perchè qui se ne debba ancora insistere e, naturalmente, è di nuovo emerso ieri il magistero della sua scuola, in virtù del quale si sente in lui il cantante di classe. Il basso concittadino Mario Tommasini, giustamente ammesso a sostenere un concerto accanto ai più bei nomi del teatro lirico, ha potuto cantare soltanto due dei suoi quattro pezzi in programma, perchè dopo raccolti gli applausi per «Vi ravviso luoghi ameni», ha dovuto rinunciare alla prosecuzione del concerto per una sopravvenuta indisposizione.

Ha diretto con sicura mano e robustezza di suoni il maestro Armando La Rosa Parodi, assai applaudito dopo le quattro ouverture in programma.

Il sindaco ing. Bartoli, presente alla manifestazione assieme alle altre autorità cittadine, ha donato a Tito Schipa il volume della storia del teatro ed un numero unico di Pagine Istriane con una dedica assai significativa.

* * *

Si inizia stamane alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il primo concerto sinfonico che, diretto dal m.o Luigi Toffolo e con la partecipazione del violinista Hermann Krebbers, avrà luogo martedì prossimo, alle 21. Il programma comprende musiche di Tartini, Brahms, Beethoven, Liadof e Ravel.

Tre Vescovi a Trieste per una celebrazione a S. Antonio

Si chiudono oggi nella chiesa di S. Antonio T. le solenni celebrazioni in onore di S. Antonio M. Claret, alle quali prenderanno parte, oltre al nostro Vescovo Mons. Santin, pure Mons. Giuseppe Zaffonato Vescovo di Vittorio Veneto, Mons. Vittorio de Zanche Vescovo di Concordia e l'Abate Mitrato di Praglia.

Il panegirico di questo Santo sarà tenuto alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio T. ed alla sera alle 19 vi saranno i vespri solenni e la funzione eucaristica.

La vertenza alla «Gaslini»

In merito alla vertenza di maggior momento in campo sindacale, quella cioè in atto alla «Gaslini», si è avuto ieri un incontro fra le parti all'Associazione degli industriali. L'argomento più dibattuto è stata la riduzione dell'orario di lavoro; nessun accordo è però scaturito dalla discussione. Le organizzazioni sindacali si sono riservate di studiare e di prospettare qualche altra soluzione atta ad uscire dalle presenti difficoltà.

Passa il treno e si rovescia un vagone

Per motivi imprecisati, iersera alle 18.30, un carro ferroviario che faceva parte d'una trainata diretta da Campo Marzio alla Stazione centrale, è deragliato. L'incidente, che ha causato lievi danni e nessun ferito, si è verificato mentre il convoglio era in transito lungo la Riva Grumula, precisamente all'altezza del galleggiante dei canottieri. Il vagone era quasi al centro della lunga teoria di carri, e il manovratore il per il non si è accorto dei sobbalzi che stava facendo sui binari, dato che anche quella zona è sconvolta dai lavori in corso, ed ha continuato la sua corsa, di modo che il carro si è rovesciato da un lato. Il traffico è rimasto interrotto sino alle 21.30. Il carro era vuoto.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Totò sceicco», con Totò, Tamara Lees e Riccardo Billi. E' un comicissimo Manenti Film. Ult. 22.

EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 19.50, ult. 22: «Piccole donne» con June Allison, Peter Lawford, Margaret O' Brien, E. Taylor. E' un capolavoro Metro in technicolor.
NAZIONALE. 15: Doroty Lamour, Linda Darnell, Henry Fonda in: «Passione di amazzoni», un technicolor Enic. Ult. 22.
FENICE. 15: «Il figlio di D'Artagnan», con Gianna Maria Canale, Franca Marzi, Carlo Ninchi e Peter Trent. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: Il più divertente film con James Stewart e Barbara Hale: «La fortuna si diverte». Seguirà Giornale Fox.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): A grande richiesta ultimo giorno del film Lux «Persiane chiuse», la vita segreta delle donne di malaffare in un film allucinante. Proibito ai minori di 16 anni.

ALABARDA. 14: «Non si può continuare ad uccidere», spettacolare technicolor con Glenn Ford, Ellen Drew e William Holden (Columbia).
ALABARDA. 10.30: Mattinata del Teatro dei piccoli con Carlo Fiorello. Grande successo. Ultime recite.
ARMONIA. 14.30 (cassa 14): «La fidanzata di tutti», technicolor. Un film che è un sogno, un sogno che diventa realtà, con Betty Grable, J. Harvey. Nuovo varietà Angelino.
GARIBALDI. 14: La storia di una donna dalle molte personalità «Donna nel fango», con Jean Kent, Dirk Bogarde, Susan Shaw. In I visione.
IDEALE. 14.15 (ult. 22): «I bastardi», una appassionata e dolorosa storia d'amore con Irasema Diliam.
IMPERO. 15: «Il sentiero del pino solitario», il technicolor mai superato, con Silvia Sidney, Fred Mac Murray e Henry Fonda.
ITALIA. 14.30: «Cenerentola», l'insuperabile capolavoro di Walt Disney, in technicolor. Ultimo giorno.
CINE DEL MARE. 16: «Le forze del male» nella più grande interpretazione di John Garfield. Prima visione assoluta.
SAVONA. 14: «Musica per i tuoi sogni», un delizioso technicolor Warner con Doris Day e Jack Carson.
VIALE. 14: «I racconti dello zio Tom», l'ultima meravigliosa creazione di Walt Disney, in technicolor. Seguirà: «L'isola delle foche», documentario a colori.
VITTORIO VENETO. 14: «Cuore solitario», con Ronald Reagan, Patricia Neal. Il migliore film dell'anno. Una fonte inesauribile di commozione. Produz. Warner.
AZZURRO. 14: «Le avventure di Don Giovanni», con E. Flynn, V. Lindfors, in technicolor. Successo Warner.
BELVEDERE. 14: «Torna a casa Lassie», il film che parla al cuore. Colosso Metro in technicolor con R. Mc. Dowall e Lassie.
FERR. SAN VITO. 15.30: «D'Artagnan e i tre moschettieri». Segue Incom a colori «L'eruzione dell'Etna».
MARCONI. 14.30: «Jolanda e il re della samba», un technicolor divertente, spettacolare, con Fred Astaire.
MASSIMO. 14.30: «Luna senza miele», gioiello Metro, sfolgorante di luci, in technicolor, con Esther Williams e Van Johnson.
NOVO CINE. 14.30: «Falchi in picchiata» con E. O'Brien, R. Stach. Meraviglioso technicolor Warner.
ODEON. 14: «La fossa dei serpenti», il capolavoro con Olivia de Havilland.
CINE RADIO. 14.30: «Giubbe rosse» il capolavoro di Cecil B. de Mille, in technicolor, nella più grande interpretazione di G. Cooper, P. Goddard.
VENEZIA. «Il ritorno dei vigilanti» in cinecolor, J. Hall, M. Lindsay.
VITTORIA. 14.30 (ult. 22): «L'ostaggio» con Errol Flynn. Ultimo giorno. Domani: «Il molto onorevole Mister Pulham» con Hedy Lamarr, Robert Young.

GOLIARDI DI TUTTA ITALIA ALLA FESTA DELLE MATRICOLE

La più allegra delle invasioni

Oggi la grande parata dei carri tradizionali sfilerà per le vie del centro - Il grande assente: «Girella emerito»

Quanti saranno? Una volta tanto anche la signora statistica, in armonia con lo spirito goliardico, depone la sua aria di archivista austera e scrupolosa e si mette a far le capriole. Di certo si sa soltanto che i rappresentanti «ufficiali» delle sorelle Università di tutta Italia assommano circa a duecento scapigliati giovanotti. Ma accanto a questi, altre centinaia di goliardi hanno voluto partecipare all'allegra invasione di Trieste; così, spontaneamente, per conoscere o per rivedere la città di cui tanto si parla, per riconfermare con la loro chiassosa presenza che qui, in barba a tutte le barriere biancorosse, la gente non solo piange, spera e vive, ma anche sa ridere come in qualsiasi altra città d'Italia. E se si parla con qualche studente venuto da lontano con mezzi di fortuna, è facile convincersi come questo sentimento prevalga sul gusto, tutto giovanile, della chiassata, e non sia un'arbitraria montatura del cronista.

Ecco il motivo per il quale i goliardi sono e debbono essere più simpatici a Trieste che non nei centri ove pure le tradizioni studentesche hanno più remote origini. Un'invasione, dunque, lieta e rumorosa. Ieri pomeriggio, lungo il Corso, in piazza della Borsa e verso le rive, non si poteva quasi camminare, per la folla dei goliardi; le lobbie distinte dei borghesi e gli infiorati cappellini primaverili delle donne eleganti sembravano sparire in tutta quella fiumana di berretti rossi, verdi, bianchi, turchini, gialli, frammisti e combinati come un mazzo di fiori campestri. Nè l'annuale festa delle matricole è avvenimento da celebrare con la sola pompa del berretto goliardico; paludamenti e toilettes di tutti gli stili e di tutte le fantasie, dai drappeggi orientali ai manti trecenteschi, dalle impeccabili bombette nere alle sbarazzine paglietta, aggiungevano altre pennellate di colore sulla capricciosa tavolozza.

La nota raffinata, un poco mesta come un ricordo sentimentale dell'Ottocento ed un poco snob come una posa da esistenzialismo parigino, era portata da quel tale giovanotto bruno e baffuto, che girava serissimo, in silenzio, con un tulipano impugnato a mo' di scettro. Un antipirandelliano, non c'è dubbio. (Il personaggio di Pirandello aveva il fiore in bocca — e non era un tulipano, ma un epitelioma — e parlava molto).

Stamattina la festa delle matricole moltiplicherà per cento tutta l'animazione di ieri. La grande parata dei carri tradizionali sfilerà per le vie del centro con tutte le notazioni dello spirito goliardico; quanti saranno i carri è difficile dire, perchè gli studenti amano comportarsi in ogni circostanza come agli esami: e cioè far tutto l'ultimo momento. Si danno comunque per certe l'allegoria della guerra in Corea ed una singolare interpretazione della riforma della Nettezza urbana. Assenti, invece, per divieto superiore, il carro E.R.P. con un'artistica ricostruzione dei luoghi costruiti... per venire incontro ai bisogni del popolo; quello di Tito, «girella emerito» — ah, questa politica internazionale... — nonchè il carro della P. C., la quale rimedierà alla lacuna con la sua presenza. Sembra infatti che lo spiegamento d'emergenza delle forze dell'ordine sarà cospicuo, tanto che la progettata battaglia di Corea in piazza della Borsa verrà con ogni probabilità accantonata, per evitare l'intervento in guerra della... potenza confinante.

In tanto fervore di preparativi, il Tribuno Berti si dà da fare come un candidato alla presidenza degli S. U. in periodo elettorale; c'è chi afferma di averlo visto volare al pari delle streghe sul suo fedele bastone; ma la notizia non è confermata. Destituita di qualsiasi fondamento è poi la voce, raccolta da un giornale della sera, secondo cui i tre «ammiragli» tarantini sarebbero spariti dalla circolazione, perchè colti a questuare senza autorizzazione e messi quindi al fresco per una nottata intera. Noi che li abbiamo visti, vi possiamo anzi assicurare ch'essi sono una via di mezzo, per distinzione e cavalleria, tra Lord Derby ed un menestrello medievale: cantano e suonano la chitarra con assoluta signorilità. A quanto pare, anzi, avrebbero perfezionato il loro ingaggio per una esibizione straordinaria al «Rouge et Noir»; per cui è da credere che — lungi dal vedere la luna a scacchi — abbiano fatto ieri le ore piccole prendendo confidenza con il locale mondano.

Novità a Muggia

Siamo appena tornati da una visita fatta alla simpatica cittadina di Muggia, dalla quale mancavamo da parecchio tempo, e siamo ancora piacevolmente sorpresi per i molti cambiamenti che abbiamo avuto occasione di riscontrare. Già lungo il percorso la nuova città che si estende dopo lo Stadio, attraverso il porto industriale, l'imponente Raffineria dell'Aquila, si estende quasi senza soluzione di continuità fino alla pittoresca piazza muggesana col Municipio di stile veneto e alle belle contrade pavimentate ad asfalto, fiancheggiate da nuove case e nuovi negozi.

Percorrendo il Corso, nel lato destro abbiamo notato una grande luminosa «Mobili Zerial» sovrastante un moderno portale che dà accesso a una vasta sala illuminata a giorno nella quale è visibile una ricca interessante mostra di mobili. Un autentico bel tipo, questo Zerial: una ne pensa e cento ne fa! A breve distanza di tempo dall'apertura della «Mostra permanente del mobile» di via Settefontane 62 a Trieste, ne inaugura una a Muggia, associandosi per questa nuova benemerita iniziativa al ben noto De Lucchi, figlio del famoso costruttore del «Duomo di Milano», entrambi apprezzati tecnici e artisti del legno.

I cittadini di Muggia e della zona circostante, che va acquistando sempre maggiore importanza, dall'apertura del nuovo negozio ritrarranno sensibili benefici, sia per la grande scelta dei mobili Zerial che avranno sotto i loro occhi, tutti in disegni moderni, in pregiate esecuzioni, costruiti con materiale di primissima scelta, dalle stanze da letto alle cucine, dalle camere da pranzo ai salotti, come per i prezzi imbattibili che loro vengono offerti e dalle facilitazioni di pagamento che forniranno a tutti indistintamente l'occasione di crearsi un nido o di rinnovarlo e abbellirlo. Ieri sera il nuovo negozio ha aperto ufficialmente i battenti, onorato dalla presenza delle maggiori personalità del luogo, che tutte si sono rallegrate col signor Zerial e socio, formulando auguri per il lavoro avvenire, dopo di che anche una grande folla di cittadini ha sostato ammirata di fronte a questo che può giustamente considerarsi un negozio degno di un grande centro.

BENEFICA ATTIVITA' DELLE COOPERATIVE EDILIZIE

18 famiglie di bancari entrano nei nuovi alloggi

L'elogio del Sindaco per la fruttuosa collaborazione

Una bella cerimonia ha coronato iersera l'impresa delle Cooperative edilizie dei dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Sicilia. Dieci mesi or sono esse avevano dato il via al programma di costruzione di case, col contributo governativo, a favore dei lavoratori, e ieri hanno inaugurato l'opera finita: una magnifica casa di cinque piani, in via Ghirlandaio 38, con 18 appartamenti spaziosi, dotati dei più moderni servizi domestici, chè ogni abitazione si compone di tre stanze, stanzino, stanza di soggiorno con cucina annessa, bagno, gabinetto, per buona parte il poggiolo, con impianto autonomo di riscaldamento e ascensore comune.

Il presidente della Federazione delle Cooperative, dott. Beltramini, ha ricevuto le autorità nell'atrio d'ingresso della nuova casa ed ha loro espresso, soprattutto al Governo nazionale, al G.M.A. e al Comune, la gratitudine dei cooperativisti che hanno potuto intraprendere la costruzione della propria abitazione. Un particolare ringraziamento ha espresso alle direzioni delle due Banche, che hanno agevolato e generosamente aiutato i loro dipendenti in quest'opera.

A sua volta il Sindaco si è felicitato per la significativa e fruttuosa collaborazione, che ha portato alla realizzazione del programma di costruzioni in cooperativa, auspicando il moltiplicarsi delle iniziative, dei finanziamenti governativi e degli investimenti privati nell'edilizia, perchè dal comune sforzo possa trovare soluzione il problema della casa. Quindi il Sindaco ha tagliato il tradizionale nastro tricolore e, assieme al rappresentante del G. M. A., Mc Intocks, al direttore del Banco di Sicilia rag. L'Episcopo e al direttore della Banca Nazionale del Lavoro, rag. Tironi, ha proceduto alla consegna delle chiavi degli appartamenti ai cooperativisti.

E' facile immaginare la commozione e la gioia di quelle diciotto famiglie che da ieri sera abitano un comodo e confortevole alloggio, del quale acquisteranno il titolo di proprietà rimborsando alle loro aziende, a piccole rate mensili, la parte del costo che è stata finanziata con un mutuo a lunga scadenza. Il contributo governativo e delle due banche, concesso gratuitamente, copre però la maggior parte delle spese di costruzione.

E' seguita una visita agli appartamenti, nel corso della quale le autorità si sono rallegrate con il progettista arch. Meng e con il costruttore ing. Zar, per l'intelligente ideazione e l'accurata esecuzione dei lavori. Erano inoltre presenti alla cerimonia il maggiore Sofio del Dipartimento Finanza del G.M.A., il Prosindaco ing. Visintin, l'assessore dott. Franzil, il sovraintendente di Finanza dott. Tortorella ed altre personalità.

Nozze Khail-Gladulich

Un altro collega nostro si è iscritto nel libro di San Luca, dando un colpo decisivo alla già assottigliata schiera dei giornalisti scapoli, i quali ormai dovranno rinunciare alla possibilità di un incontro calcistico contro gli ammogliati, per mancanza del numero legale. Tale considerazione non è peraltro servita a commuovere il biondo Pino Khail, che ieri mattina ha condotto all'altare, nella Basilica di San Giusto, sorridente come non l'avevamo mai visto, la gentile signorina Ethel Gladulich. I due giovani sposi, ai quali è pervenuta la benedizione papale, sono stati uniti in matrimonio da don Graziano Maggi. Testimoni: per la sposa lo zio cap. Federico Gladulich e il dott. Ferdinando Ghezzi; per lo sposo il collega prof. Dante Lunder e il dott. Massimo Retta. Esprimiamo agli sposi le nostre più cordiali felicitazioni con i migliori auguri.

Gite e soggiorni

C.A.I. SEZIONE XXX OTTOBRE. Per la gita turistica in Austria (Villaco, Badgastein, Salisburgo, Lago di S. Volfango, Bad Ischl, Graz, Klagenfurt), sono ancora disponibili alcuni posti. Le iscrizioni per il passaporto collettivo si chiudono alle ore 12 di lunedì 23 corr. Informazioni in sede via Rossetti 15, telef. 93-329. La gita avrà luogo da sabato 28 aprile all'1 maggio.

ORE DELLA CITTA'

★ I soci della Cooperativa A.N.L.I. sono convocati in assemblea venerdì 27 corrente alle ore 18 in prima, sabato 28 alla stessa ora in seconda convocazione, nella sede di piazza S. Giovanni 1.

★ Alla Sezione S. Vito della D.C., via de Amicis 35, continuano le iscrizioni al corso di taglio e cucito, seralmente dalle 16 alle 20.

★ Per l'esecuzione di lavori stradali, da mercoledì verrà chiusa al transito dei veicoli la via Settefontane, da via Vergerio a piazzale Ippodromo.

★ Il Municipio rende noto che il 5 maggio avrà luogo una gara d'asta per la fornitura di 6500 quintali di legna da ardere; il 17 maggio un'asta per la fornitura di una caldaia ed elementi per termosifoni; maggiori informazioni vanno richieste all'Ufficio contratti del Comune, stanza 208 del Palazzo municipale.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 17.6, minima 13.4; pressione 757.2 stazionaria. Temperatura del mare 13.5.

Oggi: S. Sotero e Caio. — Il sole sorge alle 5.9, tramonta alle 18.59. La luna sorge alle 20.17, tramonta alle 5.

Maree: OGGI: alta ore 9.45, cm. 81 sopra il l. m.; bassa ore 15.20, cm. 32 sotto il l. m.; alta ore 21.30, cm. 59 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.10, cm. 60 sotto il l. m.; alta ore 10.30, cm. 29 sopra il l. m.; bassa ore 15.45, cm. 28 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiapparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ASTERISCHI

NOZZE

Domani a Colorno (Parma) avranno luogo le nozze della gentile signorina Marialuisa Cantarelli con il dott. Salvatore Cavallar. Agli sposi congratulazioni ed auguri.

DANTE

Il miglior assortimento di orologi e oggetti oro 18 K., titolo 750; ultimi modelli, prezzi ottimi. Largo Santorio 5, Orologeria- Oreficeria Dante.

Orari per il 25 aprile

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che mercoledì 25 aprile, festività nazionale, tutti i negozi ed i mercati osserveranno la chiusura completa con le seguenti eccezioni di apertura: rivendite di pane, dalle 7 alle 12; rivendite di latte, dalle 7 alle 12; fiorai, dalle 8 alle 13.

Le macellerie resteranno aperte martedì 24 anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Le botteghe da barbiere e parrucchiere osserveranno la chiusura totale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	76	56	21	58	6
GENOVA	83	40	65	69	31
VENEZIA	41	29	23	90	39
MILANO	24	74	65	7	4
TORINO	18	66	21	89	71
PALERMO	65	13	50	19	35
NAPOLI	29	66	69	76	36
ROMA	59	20	30	19	57
BARI	76	17	65	58	81
CAGLIARI	73	56	48	64	27

Lezioni gratis d'inglese

Per le lezioni gratuite di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Felice Venezian 7-III piano, seralmente solo alle ore 18.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Messa dalla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Sorella Radio — trasmissione per gli infermi; 12.10: Il programma è vostro; 13.25: Orchestra di musica leggera diretta da Guido Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.40: Le belle canzoni di un tempo; 15.30: Orchestra Donadio; 16: Le nuove canzoni di Napoli; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Orchestra «A. Scarlatti»; 19.10: Musiche da film; 20.40: Motivi irlandesi; 21.3: «Gloria», dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti — musica di Francesco Cilea; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste; 14.10: Orchestra Petralia; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Orchestra Fragna; 21.5: La bottega di Spadaro; 21.30: Voci dal mondo, attualità del giornale radio; 22: Concerto del violinista F. Gulli e del pianista A. Beltrami; 22.30: Domenica-sport, echi e commenti della giornata sportiva.

RETE ROSSA

13.23: Musiche da balletti; 14: Musiche richieste; 17.30: «Le case del vedovo», tre atti di G. B. Shaw; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Aspetti e sviluppi della riforma agraria in Italia, conversazione; 21.15: I concerti di Mozart; 21.55: Ritratto di Virginia Woolf; 22.35: Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy.

TRIESTE VERSO UN TRISTE PRIMATO

Gli incidenti stradali continuano in serie

Trieste si avvia a conquistare un indesiderato primato nel campo degli incidenti stradali. Ieri alle 12, certo Guido Cantagalli, abitante in via Udine 71, percorreva la via Ghega pilotando una Vespa nella scia di un autocarro inglese. All'altezza dello stabile n. 7, il camion rallentava bruscamente e il Cantagalli, còlto di sorpresa, vi andava a sbattere contro. Raccolto da un'autolettiga della CRI, il Cantagalli veniva avviato all'ospedale, dove gli venivano riscontrate contusioni multiple a una coscia e al volto, guaribili in una settimana. Due altri incidenti accadevano poco dopo le 14. Certo Brunone Manzini, di 43 anni, abitante in via della Guardia 10, percorreva in motocicletta la via Fabio Severo diretto verso Opicina. Giunto all'altezza dello stabile n. 141, egli perdeva il controllo della macchina, che strisciava per alcuni metri contro un muricciolo quindi finiva a terra, mentre il Manzini veniva proiettato contro un palo della filovia, dove sbatteva violentemente. Alcune persone gli sono subito corse intorno per aiutarlo, e subito dopo, adagiato su un'auto di passaggio, il poveretto è stato avviato all'ospedale, e qui accolto nella II divisione chirurgica, per lesioni multiple al viso e alla testa nonchè stato commozionale. Dell'altro incidente sono stati protagonisti Giulio Morin, di 32 anni, abitante in via Lorenzetti 24, e Ruggero Pahor, di 23 anni, abitante in vicolo Ospedale Militare 11. A bordo di una Lambretta guidata dal Morin, i due amici filavano per la salita di Gretta, diretti verso il Faro. A metà circa del percorso, la Lambretta ha incrociato un camion militare che, all'improvviso, si spostava e il Morin, per evitarlo, sbandava verso il marciapiede e il pedale del micromotore urtava contro la cordonata, provocando il rovesciamento della macchina e trascinando i due nella caduta. La CRI è volata sul posto e i due malcapitati sono stati prontamente soccorsi e accompagnati all'ospedale. Il Morin è stato accolto nel reparto ortopedico, per contusioni multiple alla gamba sinistra e la sospetta frattura dell'arto; il suo amico ha trovato accoglimento nel reparto otorinolaringoiatrico per lesioni multiple al volto e la sospetta frattura delle cartilagini nasali.

L'occhio rosso del semaforo del Ponte della Fabra arrestava alle 18.30 la corsa di Raimondo Siciliano, di 15 anni, abitante in Scala Bonghi 89, diretto in bicicletta verso Largo Barriera Vecchia; il ragazzo si fermava davanti a una auto guidata da un militare americano. Allorchè il traffico veniva ripreso, l'auto dell'americano si metteva in moto un po' troppo precipitosamente, tanto da urtare la ruota posteriore della bicicletta del Siciliano, rovesciandolo. Nella caduta, il giovane riportava la sospetta frattura del gomito sinistro e, senza chiedere aiuto a nessuno, egli si avviava da solo all'ospedale, dove il medico astante lo giudicava guaribile in 20-30 giorni. Nell'attraversare alle 20.30 la via Carducci all'angolo con via Sorgente, Italia Battilana, di 73 anni, abitante in via Ginnastica 45, è stata urtata e atterrata da una motoleggera guidata da Giovanni Maschietto, di 20 anni, abitante in via Udine 45. Il motociclista, soccorsa la vegliarda, l'ha accompagnata all'ospedale, dove è stata medicata e giudicata guaribile in 3 giorni. Alle 19, un'autolettiga della CRI ha raggiunto lo stabile di via Ponzianino 12, dove i sanitari hanno trovato l'impiegato Ilio Bertolini, di 31 anni, il quale presentava la frattura della gamba destra. Il Bertolini, che è stato accompagnato all'ospedale, ha narrato che verso le 18 del 19 corrente, mentre percorreva in Vespa la litoranea, all'uscita della Galleria vicina a Grignano, era andato a sbattere contro una Fiat 500 che lo precedeva. Nonostante le lesioni riportate, aveva avuto la forza di volontà di rincasare con i propri mezzi.

Lega Nazionale «Gruppo di Fiume». Si invitano tutti i fiumani con la qualifica di carpentiere in legno, a volersi presentare in sede via Ginnastica n. 52, da lunedì e fino al giorno 28, dalle 19.30 alle 20.30, per urgentissime comunicazioni.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, alle ore 9.30 di martedì i pegni preziosi e venerdì quelli non preziosi, assunti o rinnovati fino al 20 settembre a scadenza normale e 20 dicembre a scadenza ridotta.

Gita turistica alla Fiera di Milano

Sabato 28 aprile viene effettuata una gita turistica in autopullman a Milano in occasione della Fiera. Verrà effettuata pure una sosta al Lago di Como e al Lago d'Iseo. I posti sono limitati. Le iscrizioni si accettano — sino ad esaurimento delle disponibilità — presso gli Uffici UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

AVVISO DI CONCORSO

Il BANCO DI SICILIA ha indetto un concorso per esami a 50 posti nel grado di segretario. Presentazione domanda e documenti entro 15 giugno; esami scritti: 26, 27 e 28 settembre p. v.

Le norme per la partecipazione al concorso potranno essere ritirate presso la Direzione Generale e presso qualsiasi Stabilimento dell'Istituto.

VIAGGI E TRASPORTI

† Questa mane si è spenta serenamente come visse

Rosalia Rinaldi

Gli addolorati figli FEDERICO, MARIO, AIDA, il genero DOMENICO VOLPE, le nuore GIULIA ed ANNAMARIA, i nipoti GIANFRANCO, FRANCO, ARMANDO, UMBERTO ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani lunedì 23 corrente alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 aprile 1951

La Ditta FRATELLI RINALDI partecipa la morte della Signora

Rosalia Rinaldi

madre dei Titolari.

L'«EVISA» - Esportazione Vinicola Italiana S. p. A. prende parte al dolore per la dipartita della Signora

Rosalia Rinaldi

La «BACCO» Società di esportazione si associa al dolore per la perdita della Signora

Rosalia Rinaldi

I dipendenti dell'AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RINALDI in Castiglion di Strada si associano al lutto dei Titolari per la dipartita della loro adorata Mamma

Rosalia Rinaldi

† Addì 19 corr. si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi e con la santa benedizione del Pontefice

Maria Sterpin

esule da Pisino.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le addolorate sorelle EVA, VITTORIA e SIDONIA ai parenti e quanti l'ebbero cara.

Porgono speciale ringraziamento al medico curante dott. Francesco Jaconcich, che amorevolmente ha curato la cara Estinta, all'amico di casa sig. Ottavio Rosolin, che è stato di grande conforto e di aiuto in questa dolorosa circostanza; all'illustre rettore del Convitto «Fabio Filzi» e a tutti gli esuli di Pisino residenti a Gorizia che con fiori e partecipando ai funerali vollero onorare la memoria dell'Estinta.

Gorizia, 22 aprile 1951

Nel primo anniversario della morte della nostra cara Mamma

Cecilia Iesurun Tondato

la ricordiamo a tutti quanti la amarono.

Una Messa in suffragio avrà luogo martedì 24 corr., alle ore 9, nella Chiesa di via del Ronco.

I FIGLI e i NIPOTI

† Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi spirò dopo lunghe sofferenze il 21 corr. il nostro caro

Adolfo Cappelli (Haipel)

Commerciante

Addoloratissimi i figli MARIA col marito EGIDIO CORSUTTI, GOTTARDO con la moglie NIVES e la nipote MANUELA, ADOLFO con la moglie PIERINA, i nipoti FULVIA, TULLIO e FABIO che in unione alle sorelle ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† La nostra buona Mamma

Orsola Giachin

ved. FONDA

non è più.

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ADA in DEROSSI, IRIS in DE PONTE, ROSELLA ed il FRATELLO assente, il nipote DARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 16 dall'abitazione di via Burlo 1.

† Il giorno 4 aprile lontano da tutti a Buenos Aires decedeva improvvisamente

Mario Maitzen

L'addolorata suocera CARLA PASQUALINI ne dà il triste annuncio unitamente alle famiglie MAITZEN, KLAUER, DIGIOVANNI, MAIZENI e GROPPI.

Trieste, 11 aprile 1951.

† Il giorno 20 corr., a 87 anni, si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

Anna ved. Fioriti

nata ZELESNIK

Addolorati ne danno il triste annuncio i FIGLI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr., alle ore 11.30, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Per volontà della Defunta la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene

† Il 21 del IV spirava nel Signore

Eugenia Domis

ved. CONZINA

Ne danno il triste annuncio i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI ed i NIPOTI.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 16 dalla Via Mazzini N. 25.

† Il giorno 19 corr. spirava improvvisamente

Giuseppe Cadel

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli MENOTTI, CANZIO, CAIROLI, le nuore OLGA e ISIDE, i fratelli FODOLFO, REGINA, ALDO ed i parenti tutti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, li 22 aprile 1951.

† Il giorno 21 corr. decedeva all'età d'anni 73

Giovanna Tavarado

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito ERMENEGILDO, i FIGLI, la FIGLIA, le NUORE, il GENERO, i NIPOTI ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr., alle ore 16, dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Le sottoscritte profondamente commosse delle manifestazioni di affetto e cordoglio dimostrate al caro

Ermanno

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

In particolare modo l'Ispettore Mattiassi della Zona di Duino, gli Amici del Cacciatore, i Commercianti di via Settefontane, la Associazione fra Panificatori, e l'affezionatissima Clientela.

Famiglie: CEPAK - ROIZ - MIOT - LEGOVICH

La MOGLIE e la FIGLIA del compianto

Ernesto Zolia

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

In particolar modo il com.te del Porto dott. Klodic e il personale tutto della Capitaneria, nonchè i dipendenti della Div. Amm.va e Pers. della V.G.P.F.

Commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Mario Buzzi

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al mio dolore.

ALICE BUZZI

Bruno adorato

sono già quattro anni che non sei più tra noi, ma nei nostri cuori rimane vivo il rimpianto della tua immatura dipartita.

Fam. FALCIONI

Martedì 24 alle ore 7 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Roiano.

ATTIVISMO pedagogico

LA SCUOLA D'OGGI è rivoluzionata da alcune dottrine: «rivoluzionata» è il termine esatto, poichè alcune di queste dottrine hanno un aspetto rivoluzionario nel senso stesso che hanno alcune ideologie politiche. Il fermento rinnovatore che di tanto in tanto si plasma in una nuova riforma si può indicare sotto il termine generico di «attivismo pedagogico». Secondo i teorici dell'attivismo la storia della pedagogia si divide «grosso modo» in due epoche: quella della scuola passiva e questa nostra, in cui accanto alla vecchia scuola sta nascendo quella nuova, la «scuola attiva». Vien da pensare che essi concepiscano la prima epoca, quella della scuola della scuola tradizionale, alla stregua di quell'immagine stereotipata che mostra il «magister» pronto a colpire con la sferza gli alunni. Il Ferrière, che della nuova scuola è stato il teorico più vivace, ha spesso delle espressioni patetiche per il «delitto» che secondo lui compivano gli insegnanti nelle scuole: delitto, di cui egli vide nella guerra mondiale quasi una immagine riflessa, e consiste nel fatto che la scuola tradizionale ha sempre trascurato le energie istintive racchiuse nell'infanzia, ed anzi ha tentato in tutti i modi di dominarlo. L'attivismo pedagogico è, in questo senso, la invasione nella scuola di forme di vita che nella dissipazione spirituale del nostro tempo si richiamano all'inconscio, allo istinto, alla «vita». Del resto il Ferrière stesso ha riconosciuto come quella energia che è il motore della vita «il *voler vivere* di Schopenhauer, il *voler meglio vivere* dei filosofi americani il *voler potere* di Nietzsche, lo slancio vitale di Bergson». Siamo dunque in pieno irrazionalismo: l'inizio dottrinario dell'attivismo coincide con la fioritura irrazionalistica del tardo romanticismo ed in genere di questo sposa i motivi essenziali: vitalismo, insurrezione della spontaneità fantastica ed istintiva, richiamo alle energie profonde della specie, contenenti in sè il destino più profondo dell'evoluzione progressiva.

Che nella scuola sian sorte dottrine di tal genere è un fatto che però si spiega: esse furono una reazione contro l'atteggiamento della pedagogia positivista che conduceva ad una specie di materialismo didattico, ad una forma d'educazione del tutto falsa che dell'alunno voleva far un'enciclopedia vivente. Sennonchè questa salutare reazione ha recato in sè il proprio vizio di origine: ossia l'accentuazione, da una parte del momento metodologico, e dall'altra invece l'assenza di chiari principi informatori.

Il Devaud, un insigne pedagogista svizzero, ha raccolto in due volumi, («Per una scuola attiva secondo l'ordine cristiano» e «La scuola affermatrice di vita») ora tradotti ed editi da «La Scuola» di Brescia, la somma delle sue esperienze in questo campo. Non si tratta di una testimonianza preconcetta, bensì di risultati assunti direttamente dalla sede pratica e poi elaborati in sede teorica. Il Devaud pone sotto accusa l'elemento fondamentale dell'attivismo, ossia la svalutazione dell'azione intellettuale, e conseguentemente l'idolatria dell'agire, del «fare per il fare». Coerentemente alla più severa tradizione filosofica della nostra civiltà il Devaud afferma che l'agire primo di diritto e di fatto è il pensare, dal quale l'azione propriamente detta sgorga per intima necessità, ove il pensiero sia retto. Il Devaud intende così rettamente rivalutare il significato umano della vita. Il Devaud tende a spezzare la opposizione attivo-passivo che gli attivisti suppongono tra alunno e maestro: egli mostra che maestro ed alunno sono impegnati verso dei fini che li trascendono, che il processo educativo è attivo per entrambi (se esso veramente avviene), e che esso trae luce non da un metodo particolare, ma dai fini che esso si propone. Importa dunque che questi ultimi siano chiari: ed è per questo motivo che egli si richiama a quanto ci è trasmesso da tutta la nostra tradizione filosofica e spirituale. Va da sè che, poste le cose in tal modo, mentre vien riconosciuta la validità di taluni aspetti dell'attivismo (aspetti metodologici) lo si integra però con l'accettazione di quanto tradizione ed autorità possono significare per l'uomo di oggi. Il Devaud insiste di continuo sul fatto che siamo eredi d'una severa tradizione di pensiero, che essa ci è trasmessa, e che pertanto anche il principio d'autorità ha il suo ruolo nella conservazione d'un sapere ch'è la forma vivente della nostra civiltà. Autorità, s'intende, che deve esser riconosciuta non in quanto tale, ma in quanto essa significa necessariamente qualcosa per il nostro sviluppo educativo: autorità dunque in quanto essa è guida verso la strada che altri hanno aperta per noi nei problemi della vita. Autorità, infine, il cui fondamento è amore. In questo senso il Devaud concepisce sì una scuola attiva, ma il cui centro ispiratore sia non il bisogno (come voleva il Claparède), nè l'istinto (Ferrière), ma quell'appetito che secondo S. Tomaso è amore, slancio il più intimo d'ogni creatura. Nella chiarezza di questa finalità la scuola può farsi affermatrice di vita, chiarire l'intelletto dell'uomo verso i suoi fini, fortificarne la volontà in una giusta direzione.

Si dovrebbe esser ciechi per non avvertire quanto la vita contemporanea stringa invece la scuola in un caos di divergenti atteggiamenti; a non avvertire quanto il programma ideale del Devaud si trovi ostacolato a realizzarsi oggi come oggi. Ma è da tener presente che, se la scuola può dirsi l'indice più sensibile del disagio o del benessere spirituale di un'epoca, essa sconta oggi ancora il disordine spirituale dal quale è sortita l'epoca delle conflagrazioni mondiali. E' significativo dunque il fatto che in questi ultimi decenni l'orizzonte culturale abbia mostrato, e stia tuttora mostrando, lo scomparire lento di molti miti deleterii. E' il momento in cui il richiamo verso i valori tradizionali sui quali s'erge la nostra civiltà può assumere un significato più esteso d'una semplice riesumazione culturale. In questa schiarita — culturale, almeno — occorre situare ed intendere questo richiamo all'interiore dignità, all'intima «attività» dell'educazione.

ADALBERTO NOBILE

CARAVAGGIO: «MARTIRIO DI SAN MATTEO»

PERCHE' LE TEDESCHE piacciono agli stranieri?

Uno spiccato senso di equilibrio costituisce la loro arma segreta

Bonn, aprile

Discorrevo di recente con una brunetta di Berlino che sembra, un po' per i suoi modi e un po' per l'espressione del volto, una bambina; e tuttavia è già sposata. Costretta a vivere in questa capitale provvisoria, mi spiegava che si riusciva difficile adattarsi alla vita di una modesta cittadina dopo avere abitato per tanto tempo in una metropoli. «A Berlino — mi spiegava — quando vivevo col mio primo marito...».

Dovetti interromperla perchè mi pareva di non aver capito bene. Primo marito? Ma sua età? E invece avevo capito benissimo: quella ragazzina aveva già fatto l'esperienza di due matrimoni e di un divorzio. «Eh — mi disse con encomiabile candore — dopo la guerra tutte le mie amiche si maritavano l'una dopo l'altra, e a me venne voglia di fare altrettanto. Ma lui era terribilmente geloso...». Alla fine, lei divorziò per sposare un giovanottone indolente e dall'aria mezzo addormentata che dal tarlo della gelosia non è roso per nulla. «Da quanto tempo è sposata con lui?», le chiesi. E la brunetta domandò a sua volta: «Intende dire sposata ufficialmente oppure in senso lato?». Colto di sorpresa dalla richiesta di una così inattesa precisazione, risposi a caso che intendevo dire «in senso lato», anche per non scandalizzarla troppo con domande eccessivamente borghesi. «Da tre anni e mezzo — precisò. — In municipio andammo più tardi. Confesso che quel giorno ero un po' allegra, avevamo festeggiato l'avvenimento, la sera prima, invitando vari amici a una festicciola, e quando l'ufficiale di stato civile mi chiese se ero disposta a sposare Carletto, cioè lo sposo, per la vita e per la morte, protestai per quelle domande antiquate, dissi che non si usavano più. Carletto si vergognava un pochino che lo facessi ad alta voce simili osservazioni». E adesso era contenta? «Sì, sì, andiamo perfettamente d'accordo — mi assicurò con entusiasmo. — Di tanto in tanto mi guardo in giro, voglio un po' vedere come son fatti gli altri, ma è solo per arrivare alla conclusione che Carletto è il migliore di tutti».

La brunetta parlava con estrema semplicità, e le sue affermazioni, che stampate potranno parere alquanto audaci, dette da lei perdevano ogni malizia. Ora, mi guardo bene dal dire che la ragazza in questione sia la tipica donna tedesca, perchè direi cosa lontana dal vero; ma tipico è quel suo candore che esclude ogni senso di colpa, ogni ombra di immoralità. Se commetteva un peccato, peccava senza saperlo.

E' questa la ragione del fascino che le tedesche esercitano sugli stranieri? Che esercitino un fascino è fuori di dubbio. Gli americani e gli inglesi hanno perso per loro la testa in gran numero. Anche quelli che non amano la Germania vanno d'accordo con le sue abitatrici. Una rivista scrive con un miscuglio di soddisfazione e di dispetto che le ragazze, in Germania, sono l'articolo d'esportazione maggiormente richiesto, e non solo in America o in Inghilterra, bensì ovunque. Perchè? Si sono tentate ricerche secondo i metodi Gallup fra coloro che le chiedono in moglie; i risultati dimostrano tuttavia che gli stessi mariti hanno le idee confuse sui motivi della loro scelta. C'è per esempio un italiano, Giovanni C., il quale dichiara, ahinoi, assai frivolamente, che ventidue anni or sono, quando per la prima volta gli apparve l'attuale compagna, fu colpito dal biancore dei suoi denti, sani, forti e bellissimi. Nei ventidue anni che trascorsero da allora, egli si affretta ad aggiungere, scoprì numerose altre buone qualità, che non si possono contare; e la sola che sente il bisogno di specificare, tanto per tenere in vita una tradizione per noi esiziale, è che sa cuocere a meraviglia spaghetti e fettuccine. Una fotografia, per rincarare la dose, mostra la consorte intenta a condire un enorme piatto di pasta asciutta sotto gli occhi estatici del marito.

Un francese loda «il carattere solido e tranquillo» della tedesca, che si combina perfettamente, egli dice, con quello passionale dei latini, e uno spagnolo osserva con sollievo che sua moglie, una donna di Düsseldorf, non è gelosa. Ma si può sposare una ragazza solo perchè ha i denti belli, oppure perchè è di facile contentatura, oppure perchè non fa scenate di gelosia? Ci deve essere qualche cosa di più. Gli americani hanno fatto nel loro paese indagini interessanti. Da esse risulta che le ragazze, negli Stati Uniti, vogliono far da padrone in casa loro; non conoscono l'arte «della serena sommissione». Sembra invece che le tedesche la conoscano; quest'arte, unità alla cura per la casa, alla laboriosità, alla pulizia, manda in estasi i giovanotti stranieri.

Tutte queste sono qualità positive: le donne di qui sono buone donne di casa, non hanno eccessive pretese, sanno adattarsi al carattere del marito. Ma la loro dote più importante è l'equilibrio, che così spesso manca invece, in Germania, agli uomini che fanno la politica. Ed è appunto perchè sono sicure di sè, indipendenti ed equilibrate, che che le donne riescono a mantenere la massima libertà nei loro rapporti con l'altro sesso, senza peraltro perdere le staffe o essere afflitte da «complessi» di colpa.

Il che spiega, oltre a un motivo del loro fascino, anche il sublime candore con cui la brunetta di Berlino mi raccontava delle circostanze dei suoi due matrimoni e del suo innocente desiderio di vedere, di tanto in tanto, «come sono fatti gli altri».

PIERO OTTONE

UN AVVENIMENTO ARTISTICO DI ECCEZIONALE PORTATA

Inaugurata ieri a Milano la Mostra del Caravaggio

Musei e gallerie di tutto il mondo hanno contribuito con le opere in loro possesso alla realizzazione di questa grande rassegna di capolavori

Milano, 21

Il Ministro Marazza ha inaugurato oggi nelle sale dell'ex Palazzo reale la mostra del Caravaggio, presenti il Presidente della Camera on. Gronchi, lo Ambasciatore d'Italia a Bonn Rizzo, il Ministro d'Italia a Berna Reale, i sottosegretari Vischia e Clerici, numerosi parlamentari, le autorità cittadine, il Corpo consolare, il presidente del Consiglio superiore delle belle arti prof. Salmi e i sopraintendenti di numerosi musei italiani ed esteri.

Per reintegrare, in tutta la sua pienezza, la figura e la creazione di un genio quale Michelangelo Merisi da Caravaggio, che solo ora sembra veramente compreso e posseduto dall'umanità, Milano che con le sue costruzioni e le sue iniziative, va sempre più assicurandosi anche nel campo della cultura e dell'arte la fama di grande centro universale, ha veramente scelto il momento migliore.

Matura, anzitutto, la critica che, con tre decenni di studi, ha determinato di giungere alla piena rivendicazione del colossale artista, completa, l'ardua e vittoriosa restaurazione della sede dell'ex residenza reale che si trasmuta, da oggi, in centro di degne manifestazioni di cultura o d'arte, e, non trascurabile, neppure l'opportunità di unire il richiamo di questa manifestazione straordinaria a quella della Fiera annuale, avvenimento, sempre più, di universale portata, l'odierna inaugurazione segna una di quelle apoteosi di cui il mondo pare, di tanto in tanto, provare la necessità in una revisione dei propri valori. Non soltanto la presenza delle autorità politiche e di personalità della cultura italiana ed estera, ma anche l'afflusso straordinario di artisti, critici d'arte e collezionisti, giunti da ogni città d'Italia e da tutte le parti del mondo, possono dare l'idea dell'enorme ripercussione di questo evento artistico. E, invero, se già nella mostra secentesca fiorentina del 1922, il grande pittore bergamasco, nel rompersi delle tenebre che ancora lo avvolgevano, ottenne la maggior parte del trionfo con le sue ventidue opere esposte, questa manifestazione milanese ci pone di fronte al suo genio nel modo più assoluto ed integrale.

Tutto il mondo ha sentito, del resto, che così sarebbe stato, poichè, nonostante le difficoltà di trasporto, d'imballaggio, di garanzie, di assicurazione, ecc. ogni Museo ufficiale del mondo e molte gallerie private hanno inviato a prestito, le opere da essi possedute. Fra le più importanti, «La Morte della Vergine» del Louvre, «L'Estasi di S. Francesco» dell'Ateneo statunitense di Hartford, «Il Battista» di Basilea, la «S. Caterina» della Fondazione Rohoncz di Lugano, «Amor Vittorioso» del Kaiser Friedrich Museo di Berlino, il «S. Francesco dei Cappuccini» e il «S. Giovanni Battista» di una raccolta privata inglese. Opere, insomma, sono giunte dai Musei e da collezioni di Francia, di Gran Bretagna, d'Irlanda, degli Stati Uniti, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera, dell'Austria e della Germania. Altrettanto dicasi, naturalmente, da tutti i Musei nazionali italiani, dalle gallerie Borghese, Doria, Balbi-Odescalchi ecc., da varie chiese, e principalmente da quella di S. Luigi dei Francesi e di Santa Maria del Popolo, di Roma, che hanno inviato alcuni capolavori dell'artista, ossia la serie di S. Matteo («La Vocazione», «S. Matteo e l'Angelo» e «La Crocifissione») appartenenti alla prima, e «La Crocifissione di S. Pietro» e «La Conversione di S. Paolo» alla seconda, dalla Pinacoteca vaticana, che ha inviato la celebre «Deposizione», «La Madonna del Serpe» e quella dei «Palafrenieri». Nella cinquantina di opere qui raccolte, il colossale artista ci è dato, quindi, veramente tutto.

E, impressionanti, appaiono i primi segni di ribellione all'ortodossia classica che gli veniva imposta dal suo maestro Peterzano, poichè già le opere dell'impetuoso e indomabile giovinetto, dal celebre «Bacco» degli Uffizi, ricco di un'esuberanza che si riflette perfino nei pampini e nei frutti che lo incoronano, al «Fanciullo morso dal ramarro», tanto naturale ed espressivo nel suo dolore, e al «Fruttaiolo», offrono, al suo tempo, un genere così nuovo (e, in seguito, darà luogo, appunto, alla denominazione del quadro di genere) così libero e immediato, da far disperare di lui, i suoi maestri e i suoi primi giudici! E se, con lui, saltiamo a Roma, ci troviamo subito dinanzi ai suoi capolavori, in S. Luigi dei Francesi, ove nelle tre famose tele della serie di S. Matteo summenzionate, troviamo già tutta la sostanza e la inconfondibile potenza creativa della sua arte. Possiamo anche immaginare l'effetto che deve aver prodotto, nel suo tempo, quel capovolgimento dei valori classici del chiaroscuro, per cui egli fissava, secondo l'impeto interiore, una fonte di luce che fasciasse con i suoi raggi, i caratteri essenziali delle sue figure o i nuclei capitali della sua visione, tradotta, sotto un'impressione violenta e con immediatezza assoluta, in arte, senza alcun rispetto delle regole stilistiche ed estetiche consacrate.

Un artista sconcertante

Pensiamo pure quale sconcertante sorpresa dovesse produrre fra i suoi contemporanei, il semplice fatto ch'egli aboliva anche il vestito storico nei suoi personaggi, sostituendolo con quello comune del suo tempo e mescolando anche tipi mistici e nobili, con i più infimi e truci fuorilegge. Molte voci si scatenano, difatti, contro di lui e i suoi barbari e spregiudicati sistemi, anche dopo le sue meravigliose pitture della Chiesa di S. Luigi. Come può essere tollerato — si diceva — quel figuro sghignazzante dietro le spalle del Santo? Però, la luce che simboleggia la vocazione, e cade su Matteo, non si sa da dove, sembrando, tuttavia non poter venire che dal cielo; o l'atto con cui l'Evangelista ascolta la voce del Santo che detta il Vangelo, desta una tale impressione, che, bene o male, a Roma non si parla ormai che di lui!

E si moltiplicano le sue opere: Eccole sfilare qui, davanti ai nostri occhi stupefatti, con la raccapricciante terribilità del Davide con la testa di Golia, o con la soavità pura ed ineffabile della «Morte della Vergine», e con la tragica stecchita figura di S. Girolamo davanti al teschio, o con la freschezza e spontanea dolcezza dei San Giovannini, con le due impressionanti cadute di S. Paolo, o l'originale tela, non scevra di ironia, delle «Sette Opere di Misericordia», con la visione delle sofferenze umane, di fame, di malattie, di ogni genere di miserie che implorano (e sembra vanamente) la solidarietà da cui attendono sollievo, e mistiche scene idilliache, come il «Riposo di Maria», sul dolce paesaggio da oasi egiziana, e i drammi divini ed umani della missione terrena di Gesù e dei suoi Martiri.

Sentì l'umanità

E, fra tutti questi contrasti, l'umanità più comune, più istintiva nei vizi e nelle virtù, giocatori, beoni, delinquenti, e gente semplice che si limita a guardare, trasognata e inconscia, le tragedie dei protagonisti, colta nella immediata attitudine in cui fu dall'artista veduta e sentita sulle strade. Ma non si parla così anche dei maggiori poeti e romanzieri? Di Dante o di Balzac? Com'è possibile guardare a quei gentiluomi dalle casacche splendenti e dai cappelli piumati o a quei semplici popolani spettatori delle cose del mondo senza pensare al Manzoni?

In ciò, consiste proprio il grande segreto di Michelangelo Merisi: rendere con forza e verità prodigiose l'ossatura, la muscolatura, l'energia delle membra, il peso materiale del corpo di ogni figura, e trovare il modo d'illuminarlo anche spiritualmente con la potenza superiore della sua arte e il dominio assoluto della luce, sì da farci, talvolta, persino dimenticare la loro concretezza e assorbirci con l'incanto della poesia, portandoci a scrutare nel loro spirituale mistero. E questa sua segreta potenza può spiegare anche il fascino che il Caravaggio esercitava con le sue opere anche in coloro che le maledivano e lasciare tracce indelebili di sè anche nei luoghi da cui è dovuto fuggire per la sua sregolatezza, la sua vita sempre agitata, indigente, violenta sino allo spargimento di sangue, a Napoli, a Malta, a Messina, e miseramente finita su una spiaggia romana, come quella di un vagabondo.

Questa esposizione, nella sua organizzazione perfetta si è naturalmente dimostrata attenta anche a questo fenomeno ed ha dedicato alcune delle ventidue sale occupate dalla mostra, ai maggiori artisti italiani ed esteri a cui questo scopritore e dominatore della luce ha indicato il nuovo cammino al quale essi si sono mantenuti fedeli. Fra gli stranieri, i francesi Latour, Leclerc, Renier, e, più tardi, Vouet, Valentin, dei fiamminghi (che furono i più numerosi e i più convinti, come quelli che meno avevano subita la pressione classica), Finson, Janssens, Bruegel, Ter Brugghen, Honthorst. Fra gli italiani, poi, troviamo il Gentileschi con varie tele, fra cui una delle sue migliori, «L'Annunciazione», il Borgianni con «La Sacra Famiglia», le pale del Battistello, e tele del Manfredi e di Pietro Novelli, nonchè del Guercino, che però ha la forza e il colore, ma non la poesia del Maestro.

Nè rimane in noi l'impressione che questa manifestazione di arte abbia solo il senso di una opera di postuma giustizia. Questo grande artista, stretto fra due epoche l'una contro l'altra armata, il Classicismo e il Rococò e rimanendone così a lungo soffocato, ha da, con la sua profonda verità così fulgidamente fusa con la poesia, una grande parola da dire anche per noi, che la nostra verità di arte e di vita andiamo così faticosamente cercando.

N. CARELLI

CARAVAGGIO: «FUGA IN EGITTO»

UNA DOCUMENTATA PUBBLICAZIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Il valido contributo italiano alla liberazione della Patria

A CURA del Ministero della Difesa, l'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito ha pubblicato una monografia ampiamente documentata che fa la storia e mette in luce con il linguaggio preciso dei fatti, il contributo recato dalle forze italiane alla liberazione del paese occupato dalle armate naziste.

Il periodo preso in esame va dall'aprile al settembre del 1944, ossia dalla trasformazione del I raggruppamento motorizzato, messo in piedi nel febbraio, in un organismo su scala organica e operativa più ampia, che prese il nome di Corpo Italiano di Liberazione e fu posto agli ordini del generale Utili. Contava, all'inizio, 14.000 uomini, numero limite imposto dagli alleati, successivamente portato a 24 mila per le reiterate insistenze del Comando italiano. Alle dipendenze del X Corpo britannico, la formazione era stata dislocata nella zona delle Mainarde, contrapposta a forze nemiche valutate a 20 mila uomini sistemati su buone posizioni difensive e con possibilità di reazioni.

Nella zona il Corpo fu impiegato in vivaci attività di pattuglie e in colpi di mano, e lasciò sul terreno i primi caduti. Dalle Mainarde, nel maggio del '44, le Divisioni italiane iniziavano un'abile manovra ad ampio respiro che, superando le difficoltà del terreno montagnoso particolarmente aspro, recò un valido concorso all'offensiva delle congiunte grandi unità alleate contro le sei linee nemiche.

In quattro giorni tutti gli obiettivi assegnati al Corpo italiano furono raggiunti all'infuori di uno. I reparti nemici, agganciati, dovettero subire la pressione combattiva dei reparti che avevano di fronte. Vi furono perdite da ambo le parti, con qualche prigioniero rimasto nelle mani dei reparti italiani.

Portata a termine l'operazione «Chianti», il Corpo passava alle dipendenze del V Corpo britannico e veniva spostato nel settore Adriatico. Quivi esso ebbe modo di manifestare tutte le sue possibilità di slancio nel corso di una avanzata ininterrotta che non si arrestò se non nella parte più settentrionale delle Marche.

Nel settore Adriatico, le Divisioni italiane erano collocate a presidiare un settore di 35 km, avendo contro di sè uno schieramento nemico in posizioni campali e semipermanenti, protette da numerosi ostacoli naturali in un terreno razionalmente minato. L'azione offensiva del Corpo ebbe inizio nel giugno del '44 e durò 4 giorni, portando alla liberazione di Chieti, Aquila e Teramo, dopo piegata la forte resistenza dell'avversario

Esaurito questo compito nel quadro delle grandi azioni alleate che si sviluppavano lungo il Tirreno, i reparti italiani venivano messi alle dipendenze del II Corpo polacco comandato dal generale Anders. E' stato questo il periodo del loro maggiore e più sanguinoso impiego, e precisamente nell'attacco di Filottrano dopo forzato il passaggio del torrente Fiumicello. L'azione si svolse dal 4 al 9 luglio con pieno successo contro la tenace resistenza nemica. Le perdite del Corpo italiano ascesero a 56 morti, 231 feriti e 59 dispersi. Quelle nemiche a 90 morti e 43 prigionieri. L'entità di queste perdite testimoniano dell'asprezza della lotta nella quale si distinsero particolarmente gli uomini della Divisione «Nembo». Occupata Filottrano, l'avanzata del Corpo proseguì; sempre ostacolata dalla resistenza avversaria specialmente al forzamento del fiume Misone che costò ai nostri 41 morti e 79 feriti colpiti in azioni individuali o in accaniti corpo a corpo.

Alla fine di agosto si concludeva il ciclo operativo del Corpo, alla quale data esso tornava alle dipendenze del V Corpo britannico e veniva dislocato per un periodo di addestramento nella zona di Macerata. Durante l'intera campagna dal 18 aprile al 31 agosto, le perdite del Corpo italiano di liberazione assommarono a 377 morti e 880 feriti.

Concludendo, dopo aver riportato i ripetuti elogi tributati dall'Alto comando alleato ai reparti italiani, il compilatore dell'accurata monografia, col. Crapanzano, scrive: «Qualunque possa essere la valutazione del contributo materiale che il Corpo italiano di liberazione diede alle operazioni militari degli alleati, merita di ricordare che esso, per il saldo spirito che riuscì a stabilire tra i suoi componenti, gettò il seme di una riscossa spirituale non priva di conseguenze per una organica ricostruzione del nostro Esercito».

e. m.

CINE ATTUALITA'

ROMA — La sezione italiana cinematografica della Associazione nazionale espositori Fiere e Mostre ha ottenuto l'autorizzazione di includere una Mostra del cinema italiano nella Esposizione rotativa italo-brasiliana che si sta concretando in Brasile per la propaganda dei nostri prodotti sul mercato del Sud America. In tal modo la produzione cinematografica italiana verrà propagandata con una mostra speciale, che si trasferirà periodicamente dalle sedi permanenti di Rio de Janeiro e quelle di San Paulo, Santas e Belo Horizonte.

WASHINGTON — Sull'esempio degli italiani, anche in America si realizzano cortometraggi sulla pittura. Un gruppo di produttori indipendenti, capeggiato da Jean H. Lenauer, ha portato a termine i primi tre film di una serie intitolata «Il mondo dell'artista». I primi due cortometraggi, intitolati «Il Balletto visto da Degas» e «Tre tele di Hieronymus Bosch», durano dieci minuti ciascuno e sono degli studi sintetici sull'opera dei due pittori. Il terzo cortometraggio, della durata di un quarto d'ora, è intitolato «La Crocifissione, tema con variazioni»: in esso Murvyn Yve presenta il «Cristo in croce» di Roger Van der Meyden, «Maria e San Giovanni» e «La pietà» di Gerard David. Tutti e tre i documentari sono stati girati al «Museum of Art» di Filadelfia ed al «Metropolitan Museum» di New York.

IL LAVORO NEI NOSTRI CANTIERI MINORI

FESTOSO VARO DI UNA DRAGA nella cornice di una feconda operosità

Verrà adibita all'escavazione dei fondali del porto e degli attracchi

Da alcuni anni, i vari di navi e pescherecci nei cantieri navali minori locali, pur numerosi, non si svolgevano in un'atmosfera di gran festa come quello di ieri mattina al Cantiere Navale Giuliano-S. Giusto, che ha visto scendere in mare una poderosa draga marina a vapore. L'allegra cornice della tradizionale cerimonia era tuttavia eguale a quella di ogni altro varo: la nuova costruzione, sciolta dalle armature e pronta sullo scalo, il gran pavese di bandiere multicolori, folla di autorità, invitati e maestranze attorno allo scalo; poi lo spumante contro la prua della draga — battezzata col nome di «Trieste» — e il coro delle sirene e applausi mentre la nave scivolava in mare.

Altre volte, proprio in questa fase culminante del varo, cessava la festa, perchè la preoccupazione sovente invadeva dirigenti e maestranze dei cantieri nel vedere lo scalo vuoto, senza sapere quando sarebbe stata cominciata una altra costruzione. Ieri, invece, la festa del lavoro è stata piena, non solo, ma gioia vi era in tutti per le buone notizie (da noi pubblicate ieri mattina) circa le future commesse. Su uno scalo adiacente si ergevano le snelle sagome di due motopescherecci da alto mare, costruiti in ferro, che verranno varati tra qualche settimana. Su un terzo scalo un altro peschereccio e, inoltre, già iniziati i lavori preparatori per l'impostazione di una nuova motocisterna da [illegible]

[illegible]

Madrina della nuova unità è stata la signora Marie H. Stann, consorte del col. Stann, ufficiale preposto ai lavori pubblici. La draga è costruita per conto del Genio Civile.

La nuova draga è la prima del genere che viene costruita in dotazione della nostra città e verrà adibita all'escavazione dei fondali del porto e degli attracchi. Il natante, interamente metallico, ha 46 metri di lunghezza e 8 e mezzo di larghezza; l'impianto di escavo, del tipo a secchie, può arrivare ad una profondità di 14 metri, con una produzione oraria di 350 metri cubi di materiale smosso. La motrice a vapore, della potenza di 350 c. i., la caldaia e gli impianti ausiliari sono stati costruiti dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. L'intera opera ha richiesto oltre 20 mila giornate lavorative.

Al nostro silo un record di velocità

Il piroscafo americano «Clearwater Victory», giunto a Trieste mercoledì scorso, ha sbarcato al silo il suo carico di 9 mila tonnellate di granone in 33 ore. Nello stesso tempo, 8 mila tonnellate di granone sono state caricate in carri ferroviari spediti per l'Austria.

E' questa una chiara dimostrazione degli ottimi risultati ottenuti dalla nostra Azienda portuale Magazzini Generali con il recente completamento dell'impianto, mediante due nuovi grandi scaricatori pneumatici, costruiti interamente in Italia e che al collaudo, fattosi nel febbraio scorso, hanno dato rese superiori a quelle contrattualmente stabilite. Il nostro silo, con i suoi modernissimi impianti, si inserisce così nell'organizzazione portuale europea, offrendo, sia tariffariamente che tecnicamente, le migliori condizioni per il ricevimento dei grani attraverso il nostro Porto.

L'Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia porta a conoscenza dei suoi associati che per il rilascio di documenti e dichiarazioni militari utili ai fini della vita civile come pure per pratiche di croci di guerra ed aggiornamento dei fogli matricolari, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio amministrativo (ex Distretto militare) in via del Castello n. 2 dalle ore 8.30 alle 11.30 dei giorni feriali. E' in visione nella sede sociale la disposizione del Ministero della Difesa intesa a conferire la nomina a sottotenente di complemento agli allievi ufficiali che durante il conflitto 1940-45 ed in conseguenza di operazioni svolte in A. O. dopo il 2 ottobre 1935 non abbiano potuto conseguirla perchè caduti o feriti in azioni di combattimento prima di aver completato il corso.

La biblioteca di Capodistria finisce la sua esistenza

E' L'ULTIMO ATTO DI SOPRAFFAZIONE NAZIONALE AI DANNI DEGLI ITALIANI

Una delle più preziose istituzioni culturali della città di Capodistria, la storica biblioteca civica che aveva sede nel Palazzo Tacco, ha terminato in questi giorni la sua esistenza autonoma. I libri della biblioteca, infatti, vengono trasferiti nella sede dell'ex collegio delle Dimesse, sotto la direzione di un funzionario della VUJA, certo dott. Jan.

La cittadinanza capodistriana ha appreso con vivo dolore la notizia di questo ennesimo sopruso jugoslavo, che attenta direttamente ai diritti ed al patrimonio culturale degli italiani, ed a nulla sono valsi gli interventi di autorevoli cittadini che, gelosi delle tradizioni civiche, hanno cercato di opporsi alle tesi degli sciovinisti slavi.

A quanto sembra, il trasferimento della biblioteca in altra sede controllata dagli jugoslavi, benchè deciso con il beneplacito delle autorità militari della VUJA, darebbe occasione ad un gruppo di speculatori di ritrarre vantaggi personali con la vendita di preziosi volumi antichi, truffando lo stesso potere centrale. In ogni caso, è proprio sulla VUJA che ricade la responsabilità di questo ultimo atto di sopraffazione nazionale, che si aggiunge agli altri innumerevoli consumati a Capodistria con la spoliazione delle biblioteche dei conventi di S. Marta e di S. Anna e con la distruzione delle lapidi nel Liceo C. Combi.

L'ELIMINAZIONE D'UN LAMENTATO INCONVENIENTE

IL SUSSIDIO POST-SANATORIALE nelle nuove disposizioni del G.M.A.

A seguito dell'interessamento del Presidente di Zona presso i competenti organi del G.M.A., di [illegible]

[illegible] cura che presentino la domanda per la concessione del sussidio post-sanatoriale entro 10 giorni dalla dimissione, un anticipo di lire 7 mila per i capi famiglia e di lire 4 mila per i non capifamiglia, previo accertamento di alcune condizioni soggettive riguardanti il bisogno, la residenza, la cittadinanza ecc. La corresponsione di questo anticipo dovrà comunque avvenire entro il periodo massimo di 48 ore dalla presentazione delle domande.

Allo scopo di assistere il Consorzio antitubercolare nelle sue indagini per ogni singolo caso, l'Ente ausiliario di assistenza sociale è stato incaricato di mettere [illegible]

Le onoranze verdiane

IL VOLUME DI STEFANI E ALTRE PUBBLICAZIONI

[illegible] dell'Ente Teatro Verdi, e stampato in bella veste dalla Tipografia Giuliana. L'opera consta di circa 200 pagine e molte illustrazioni, contiene ghiotte notizie inedite, onde desterà certamente l'interesse, oltre che dei bibliofili anche della vastissima schiera degli ammiratori nazionali ed esteri del nostro Sommo, cui vanno aggiunti i numerosi cultori di storia patria e cittadina. Il dott. Stefani ha sotto i torchi del Cappelli, auspice il Comune, un'altra importante opera dal titolo: «Verdi e Trieste». Essa comprenderà ben 250 pagine riccamente illustrate da 70 tavole.

Infine il Comitato, su proposta del Sindaco, ha disposto che sia data alle stampe una terza pubblicazione, la quale vuol essere di tipo popolare ed avrà carattere miscellaneo. Vi collaborano apprezzati studiosi e noti intenditori di musica. Il fascicolo uscirà in occasione del grande concerto verdiano che avrà luogo il 23 maggio con la esecuzione della «Messa da Requiem».

A Trieste l'assemblea della Lega Navale

Il Consiglio direttivo centrale della Lega Navale Italiana ha deliberato che l'assemblea generale dei soci per il 1951 abbia luogo nella nostra città allo scopo di offrire una dimostrazione tangibile dell'affetto che ogni italiano, ed in particolar modo tutti i soci della Lega Navale, nutrono per Trieste. Un apposito comitato sta provvedendo all'organizzazione delle manifestazioni, che si svolgeranno nei giorni 29 e 30 corrente.

Per tutte le informazioni riguardanti l'assemblea, gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione di Trieste presso il Circolo Marina Mercantile, via Rossini n. 6, tel. 67-32.

Salvata da un finanziere una donna caduta in mare

A lenti passi, Argia Visintin, di 25 anni, abitante in via Milano n. 25, passeggiava ieri — saranno state le 17 — lungo il Molo Audace. Giunta alla radice del molo, la giovane donna veniva colta da un capogiro e, dopo aver barcollato per qualche istante, piombava pesantemente in mare.

Al tuffo hanno assistito diverse persone, tra le quali anche la guardia di finanza Mario Perini, della sezione porto doganale, che si trovava sul posto per servizio. Senza un attimo di esitazione, vestito com'era, il finanziere si gettava in acqua, riuscendo a raggiungere la poveretta proprio mentre stava inabissandosi. Con vigorose bracciate il Perini riusciva a raggiungere la riva con la Visintin tra le braccia. Nel frattempo qualcuno dei presenti telefonava alla C.R.I., e subito dopo, con un'autolettiga, il medico di turno dott. Osti era sul posto. La giovane è stata adagiata sulla barella, mentre il Perini ha rifiutato persino di andare a cambiarsi d'abito: era di servizio e non poteva abbandonare il suo posto. La Visintin è stata avviata all'ospedale e qui trattenuta in osservazione.

Al fianco dell'aggressore

[illegible]

Il fondo indennità impiegati e alcune legittime domande

Abbiamo parlato di recente del progetto governativo per la legge sul fondo indennità impiegati, e ora un'indagine nel settore interessato ci suggerisce qualche altra considerazione. La domanda che molti si pongono è la seguente: saranno disposte le aziende sane a pagare per quelle «malate»?

Il progetto governativo, eliminando l'obbligatorietà del versamento al Fondo indennità impiegati gestito dall'Istituto Nazionale Assicurazioni, giustamente si preoccupa delle esigenze di liquidi, soprattutto delle grandi aziende, le quali, stante il disastroso ciclone monetario del dopoguerra, dovrebbero sborsare oggi capitali enormi il cui immobilizzo finirebbe, in molti casi, per paralizzarle. Ma il progetto, così com'è stato redatto, appare una grossa incognita.

Infatti, com'è noto, dovrebbe essere creata una speciale «Cassa di integrazione» (con relativi direttori, uffici ed impiegati), all'atto della costituzione della quale gli iscritti dovrebbero versare a fondo perduto l'1 e mezzo per cento di tutte le indennità maturate. E fin qui — per quanto in molti casi si raggiungerebbero cifre grosse da metter fuori senza più rivederle — niente di male. Senonchè, in base agli interventi della «Cassa» in favore degli impiegati delle aziende dissestate, dovrebbe essere stabilito un altro x per cento che gli iscritti dovrebbero ogni anno versare per tenere in vita l'istituzione. E ciò, naturalmente, fermo restando l'obbligo di versare agli impiegati le loro indennità in caso di licenziamento, nonchè un'indennità pari a dieci anni di servizio in caso di loro premorienza.

Ora, conosciamo tutti le sensibili oscillazioni della bilancia economica registrate in questo dopo-anteguerra, e vien da chiedersi se veramente questa «Cassa di integrazione», che in momenti critici dovrebbe «lavorare molto», potrebbe far dormire tutti con sonni tranquilli. C'è da porsi la domanda se le somme accantonate fittiziamente in bilancio potranno essere detratte dalla categoria B, e se il fisco, che oggi chiude un occhio, manterrà illimitatamente questa benevolenza. Se l'industria pesante non ha alternative in proposito, è da ritenere che tale progetto sarebbe lontano dal risolvere brillantemente la situazione delle medie e piccole industrie, che potrebbero invece affrontare definitivamente il problema, aderendo a quelle forme sostitutive del Fondo alle quali si è accennato in una precedente nota. Tali forme prevedono, come si è detto, la copertura del rischio inerente alle dieci mensilità precostituite in un certo numero di anni, col beneficio di un ammortamento demografico-finanziario. E' dunque da augurarsi che se l'approvazione di uno dei progetti legge all'esame delle due Camere non verrà procrastinato, si possa trovare una soluzione più radicale e comunque più tranquillante della «Cassa di integrazione».

Giornata intensa di lavoro quella di ieri per i rastrellatori i quali, nel giro di dodici ore, hanno rimosso 62 proiettili, una bomba fumogena, 2 granate, 10 bombe, 4 cariche di tritolo, e 41 cartucce.

PIOGGIA DI SUPPELLETTILI SULLA TESTA DEI PASSANTI

ABBANDONATI A SE STESSI TRE BAMBINI IN UNA SOFFITTA

Le persone che percorrevano [illegible] il viale Miramare venivano sorprese da una singolare pioggia che, [illegible] da una finestrella del quinto piano dello stabile n. 19: una sega a mano per falegname, una pialla, una cazzuola per muratore, un cacciavite e un cardine da porta hanno volteggiato per qualche istante nell'aria prima di abbattersi, con rumor secco di fucilate, sul marciapiede. Due donne, Ada Carozza, di 45 anni, e Livia Poggi, di 43, abitante in via Giulia 17, che passavano proprio in quel momento sotto alla finestra, sono state colpite dagli attrezzi ed hanno dovuto ricorrere alla CRI di viale Miramare.

Mentre le due malcapitate si stavano avviando verso l'ambulatorio, dove alla Carozza è stata riscontrata una contusione alla mano sinistra e alla Poggi escoriazioni alla fronte, alcuni passanti che avevano assistito alla scena segnalavano il fatto a una pattuglia della P. C. di servizio nella zona. I poliziotti raggiungevano il misterioso appartamento. Ebbero un bel bussare: la porta era chiusa. Dal balbettio d'una bimba di pochi anni seppero confusamente che la mamma e il papà erano andati a passeggio, lasciandola sola — la bimba ha appena quattro anni — assieme ai fratelli, una bambina di 3 anni ed un bimbo di due.

I poliziotti allora, interrogati i vicini, hanno saputo che nello stabile abitava anche una parente dei tre piccoli abbandonati, Carmela Jannilli, nata 25 anni or sono a Messina, la quale ha dichiarato che i bimbi erano per l'appunto figli di suo cognato, Luigi Motta, e di una sua sorella, portinai della casa.

Alla presenza della giovane donna, i funzionari hanno forzato allora la porta e sono entrati così nella casa, dove, abbandonati in penose condizioni, si trovavano i tre piccini. Le guardie hanno inoltre accertato che le finestre dalle quali i tre piccoli avevano scagliato gli oggetti dalla strada sono molto basse rispetto al pavimento e che gli ignari frombolieri, nell'affacciarsi, avevano corso il pericolo di precipitare nel vuoto. Poichè i genitori dei tre piccini non erano ancora rincasati, la Polizia ha affidato i poveretti alla Jannilli, invitandola ad avvertire i suoi «disinvolti» parenti a presentarsi oggi al competente ufficio di Polizia.

Auto-ferito un agente di scorta alla cassa dell'Ippodromo

Il rumore secco di un'esplosione ha fatto sussultare ieri nel pomeriggio, all'Ippodromo di Montebello, quanti dalla tribuna «B» assistevano alle corse al trotto. Era stata la guardia dell'Amministrativa Angelo Dell'Angelo, di 27 anni, abitante in via Boccaccio 4, appartenente al V Settore, a provocare involontariamente lo scoppio: il poliziotto, infatti, mentre s'infilava la pistola d'ordinanza nella cintola dei pantaloni, in seguito a un movimento un po' brusco lasciava cadere l'arma a terra e un colpo era partito. Il proiettile colpiva lo sfortunato agente alla gamba sinistra. Soccorso prontamente da alcune persone, il malcapitato è stato poco dopo affidato alla C.R.I., accorsa sul posto con un'autolettiga, e avviato all'ospedale. Il Dell'Angelo ha trovato accoglimento nella II divisione chirurgica con prognosi di 10-15 giorni. La guardia si trovava sul posto in quanto la Società delle corse aveva richiesto due agenti armati per il servizio di scorta alla cassa.

Una guardia dell'Amministrativa ha consegnato ieri pomeriggio al Distretto centrale un portafogli con documenti intestati a Wanda Coretti in Fragiacomo, di 32 anni, ricevuto poco prima in consegna da Paola Cermeli, abitante in via Montefiascone 209, la quale l'aveva rinvenuto nella vaschetta di scarico dei gabinetti di piazza della Borsa, dov'è occupata come sorvegliante.

La commissione arbitrale per i salari minimi è convocata presso l'Ufficio del lavoro il 27 corrente alle ore 10 per l'esame del trattamento economico del personale dipendente da marmisti artigiani.

E infortunata a una mano — quella sinistra — è rimasta infine Camilla Masucci, di 35 anni, abitante in Riva Nazario Sauro 17, la quale, nello spostare una pentola di acqua in ebollizione sul focolaio, si rovesciava sull'arto parte del liquido, riportando delle ustioni medicate alla CRI.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Dice che si stava meglio prima

Una notte dello scorso novembre, la guardia di finanza Luciano Marcuzzi, trovandosi in un esercizio pubblico di via della Ginnastica, fu costretta ad intervenire per sedare una lite sorta tra tale Bruno Banicevich, di 31 anni, ed un avventore. Riuscita a calmare gli animi, la guardia si allontanò, ma il Banicevich, contrariato per il suo intervento, si mise subito alle sue calcagna e, raggiuntolo davanti al bar «Aprilia», lo apostrofò con queste parole: «A voi della guardia di finanza, romperò i denti! Imbecille e mus!».

Naturalmente il Marcuzzi fece intervenire l'Emergenza ed il Banicevich terminò la notte in cella di sicurezza. In seguito il Banicevich, in sede di Polizia, giustificò lo scontro avuto con la guardia, dicendo che aveva voluto protestare per il suo intervento ritenuto arbitrario; negò recisamente di essersi lasciato andare ad ingiurie e minacce. Inoltre spiegò che il suo risentimento contro il Marcuzzi era dovuto anche per avergli impedito di saldare certi conti con un suo avversario politico.

Comparso ieri nell'aula della Pretura, il Banicevich ha confermato le giustificazioni fatte in sede di Polizia, ma il giudice, in esito alle risultanze dibattimentali, gli ha appioppato otto mesi di reclusione. Uscendo dall'aula il Banicevich s'è lasciato scappare una frase: «Si stava meglio una volta quando le condanne erano più miti!».

Pretore dott. Fabiani; difensore avv. V. Bologna.

CORTE D'APPELLO

L'ultimo grappolo

Il 2 ottobre dello scorso anno, sulla strada nazionale che da Trieste conduce a Duino, nei pressi della località «Tenda Rossa», un gruppo di cicliste sostava alla destra della strada, nel momento in cui un'automobile guidata da Bruno Cozziani si dirigeva alla volta di Sistiana, alla velocità oraria di una cinquantina di chilometri.

Dal lato opposto della strada vi era un carro, sul quale dei contadini stavano trasportando l'uva della vendemmia. Poichè il carradore aveva invitato le giovani cicliste ad accettare un grappolo d'uva, una di esse, tale Rosetta Vangelisti, si spostò dal gruppo per attraversare la strada. Sopraggiunse la macchina del Cozziani, e il pilota frenò e deviò a sinistra per evitare l'investimento, ma nonostante la manovra, la Vangelisti venne travolta e, per le gravi lesioni riportate, morì poco dopo all'ospedale di Trieste.

Il Tribunale, ritenendo eccessiva la velocità dell'automobilista al quale si addebitava anche il fatto di non aver dato le segnalazioni acustiche, lo condannò per omicidio colposo alla pena di mesi 4 di reclusione. Il Cozziani ricorso contro la sentenza del Tribunale, è stato ora nuovamente giudicato in sede di appello. La Corte, riesaminando le risultanze di causa, ha annullato la sentenza del Tribunale ed ha assolto il Cozziani perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente: Forziati. P. M. Colotti. Difensore avv. Poillucci.

Il bombardiere di Barriera

Davanti alla Corte d'Appello, sono stati esaminati e discussi i ricorsi presentati da Vinicio Runco, di 30 anni, già condannato dalla Corte d'Assise a cinque anni ed otto mesi di reclusione, nonchè a 6000 lire di multa, per tentato omicidio, furto aggravato, minacce gravi e detenzione abusiva di armi e di esplosivi, e dal P. M. avverso alla sentenza per una questione di diritto sulla contravvenzione delle armi. Il Runco aveva ricorso per la mancata motivazione della sentenza. Si tratta dell'episodio avvenuto lo scorso novembre in largo Barriera vecchia, dove il Runco, imbattutosi in tale Ravasio, gli aveva scagliato contro una bomba a mano. All'udienza non s'era presentato il difensore, per cui la discussione è stata piuttosto breve. La Corte, dopo matura riflessione, ha ritenuto di respingere il ricorso dell'imputato e di accogliere quello del P. M., annullando parzialmente la sentenza di primo grado per quanto riguarda le contravvenzioni dell'arma, fermo restando l'imputazione del tentato omicidio, del furto e delle minacce. Date queste risultanze, il Runco dovrà presentarsi davanti ad una nuova Corte d'Assise, limitatamente per rispondere delle contravvenzioni.

Presidente cons. De Franco; P. G. cons. Colotti; cancelliere Romano.

PRETURA PENALE

Uno scatto costoso

Certa Maria Dodich, abitante in uno stabile di via del Molino a vento, una mattina della scorsa estate, come il solito e nell'ora consentita dal regolamento comunale si mise a sbattere dei tappeti dal poggiuolo della propria abitazione che dà sul cortile della casa. Senonchè, sul terrazzino sottostante stava un'inquilina, Dora Rossetti in Candioli, intenta a fare il bucato; costei, accortasi che dall'alto pioveva della polvere, si mise a strillare con quanta voce aveva in corpo contro la Dodich, dandole della prostituta ed altri epiteti poco lusinghieri, nonchè minacciandola di romperle la testa quando l'avrebbe incontrata sulle scale.

La Dodich, dato che alla scena avevano assistito tutti gli inquilini dello stabile, che s'erano affacciati ai balconi per godersi lo indecoroso spettacolo, ritenne, onde salvaguardare il proprio onore, denunciare la Candioli. Ierimattina, comparsa davanti al pretore, la Candioli ha ammesso quanto stava scritto nel verbale della denuncia, escludendo però di avere rivolto le frasi ingiuriose direttamente alla Dodich, bensì ad una persona ipotetica, perchè era andata veramente fuori dei gangheri nel notare che la biancheria, appena lavata, le veniva lordata dalle immondizie che scendevano dall'alto. Alcune testi, presenti al fatto, hanno deposto conforme alla denuncia, per cui al pretore non è rimasto che condannare la imputata a 13.300 lire di multa per le ingiurie, a 2700 lire per le minacce ed alle spese di patrocinio da parte civile nella misura di 10.000 lire, in più al risarcimento dei danni morali.

Pretore dott. Fabiani. Parte civile avv. Carbone. Difesa avv. De Ferra.

TRIBUNALE PENALE

Fu legato come un salame

Una sera l'Emergenza venne chiamata in piazza dei Foraggi, dove tale Antonio Sirceli, di 26 anni, si rifiutava di liquidare l'autista Adelio Causi per un viaggio da piazza Goldoni. Alla vista degli agenti il Sirceli si affrettava ad allontanarsi; raggiunto, aggravava la situazione distribuendo calci e pugni agli agenti. Il Sirceli si dimenò al punto che gli agenti furono costretti a fissargli alle caviglie ed alle mani le catenelle di sicurezza, quindi, ridotto all'impotenza, lo condussero al distretto. Denunciato per resistenza, il Sirceli è comparso ieri davanti ai giudici. E' stato condannato a sei mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

Presidente Picciola; P. M. Burattini; cancelliere Piuk. Difensore avv. Girometta.

Invitata negli uffici del Distretto Centrale, Valeria Roncelli, di 39 anni, abitante in via Crosada 12, si è qui vista dichiarare in arresto: sul suo capo pendeva un mandato di cattura della Procura di Stato, relativo a 12 giorni di reclusione cui la Roncelli era stata condannata per furto.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Eugenio Heinze dalla famiglia Cruciatti 1000 pro Ospedale Maddalena (lettino nome P. Cruciatti); da Rodolfo Rocco 500 pro Unione ital. ciechi; dai dirigenti e colleghi del figlio Dario 2800 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Edvige ved. de Fecondo dalla famiglia Jensen 1000 pro Istituto Poveri; dal dott. Giuseppe Rosani 1000 pro Assoc. medica (ved. ed orf.); da Maria Duia 1000 pro Assoc. sordomuti; dal personale della Società Aquila 11.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Daniele Mariechio dagli inquilini dello stabile di Salita Gretta 27, 1200 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppina ved. Burlini, nell'anniv. (25-4) da Laura Lussi 300 pro Oratorio Sales.

In memoria di Genoveffa Masutti ved. Bidoli, nel trigesimo, dalla famiglia Masutti 500, dalla famiglia Tassinari 500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gianfranco Tromba dai genitori 500 pro Vill. del Fanc., 500 pro Assoc. sordomuti e 500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Antonio Piotti dalla vedova e dalla figlia Olga 1000 pro E.C.A.

In memoria di Sergio Petelin, nel II anniv., dagli zii e cugino Buda 1000, dalla zia e cugino Deveglia 500 pro Vill. del Fanc.

In memoria di Mario Buzzi da Giulia Papis e Licio Seri 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Leonardo Di Pierro dai colleghi del figlio Mauro 5000 pro Vill. del Fanc.

In memoria di Pina Savini, nel IV anniv. (22-4), dalle sorelle 1000 pro Osped. inf. (lettino suo nome).

In memoria di Anita Tamaro in Godina dalla cugina Giulietta 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria della madre del collega prof. Luigi Marceglia dal rag. Giuseppe Zineri 500 pro Circolo Artistico.

Da N. N. 1000 pro Unitalsi.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5590 (5570), Generali 6615 (6590), Ras 1665 (1680), Bastogi 1443 (1438), Linif. e Canap. 1237 (1245), Fisac 445 (444), Fibre 2525 (2515), Snia 3555 (3568), Finsider 505 (504), Ilva 271.50 (274), Catini 810 (811), Ansaldo 201 (200), Breda 82 (84), Fiat 510.50 (511.50), Sade 922 (918), Edison 1823 (1828), Caffaro Valdarno 3193 (3195), Esticino 955 (948), Sip 1105 (1109), Vizzola 2200 (2215), Meridelettrica 905 (902), Terni 203.50 (205), Distill. Ital. 2230 (2280), Eridania 11890 (11950), Anic 199.75 (201.50), Gas 22 7/8 22 5/8), Burgo 4250 (4245), Pirelli Ital. 1017 (1020), Pirelli e C. 968 (975).

Calme le valute libere

Richieste per la sterlina e per il dollaro. Ultimi prezzi: Sterlina oro 8220-8275, marengo 6475-6525, sterlina unitaria 1675-1685, dollaro 656-658, franco svizzero 152.5-153, franco francese 170-172, scellino austriaco 22.50-23, marco occidentale 125-126, oro 890-895.

TRIESTE

Generali 6610 (—), Assicuratrice 825 (—), Ras 1670 (1660), Tripcovich 7270 (—), Crda 110 (—).

Valute libere: Sterlina oro 8350-8400, marengo 6500-6550, sterlina unitaria 1660-1680, dollaro 650-652, franco svizzero 151-152, franco francese 170-175, dinaro 110-115, scellino austriaco 22.75-23.25, oro 900-905.

STATO CIVILE

del giorno 21 aprile 1951

Nati 5, morti 6, matrimoni 5.

MORTI: Germech in Zangrando Giuseppina a. 56; Paoluzzi Severina a. 44; de Thian Gilda a. 72; Göttingher Marina giorni 8; Zelesnik ved. Fioriti Anna a. 86; Letich in Stedile Elisa a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pellizzari Bruno studente con Burlin Erna parrucchiera; Salvi Salvino impiegato con Conciani Giacomina cassiera; Basile Antonio operaio con Gandusio Bianca casalinga; Postir Danilo impiegato con Costomai Luciana casalinga; Zuliani Luigi elettrotecn. con Milavec Francesca casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tiziani Claudio commesso con Gherbaz Anna casalinga; Ruggier Claudio impiegato con Crisa Edda casalinga; Tomizza Gregorio commerciante con Corsi Bianca casalinga; Rumen Antonio tornitore meccanico con Meola Maria casalinga; Boccheri Ervino marittimo con Quaranta-Locatelli Olga impiegata; Ghersini Ettore ferroviere con Corenich Stefania casalinga; Nacson Davide meccanico con Codarin Maria pulitrice; Iordan Paride commerciante con Vukojevic Ljubinka impiegata; Zuppini Carlo agricoltore con Benci Emilia casalinga; Garavello Antonio operatore cine con Cioch Stefania domestica; Butta Luciano carpentiere legno con Iulianelli Lina casalinga; Lizza Giuseppe tornitore meccanico con Rotter Angela ved. Fabian cartotecnica; Pertot Alessio impiegato con Battisti Olga sarta; Saiko Ugo impiegato con Vocino Luisa casalinga; Batagelj Agostino impiegato con Bratina Milena casalinga; Gordon Cyril Vivian capitano eserc. inglese con Duse Clara impiegata; Zerqueni dott. Omero insegnante elem. con Geat Bruna casalinga; Zivec Giuseppe bracciante con Meriak Erminia casalinga; Baldass Francesco pensionato con Dellamartina Maria stiratrice; Salvagno Giordano pescivendolo con Craievich Luigia casalinga; Donaggio Primo perito industriale con Canciani Ondina casalinga; Zacchigna Giorgio meccanico con Zacchigna Giulia casalinga; Ceccarini Silvano impiegato con Peresson Nerina casalinga; Fonda Piero impiegato con Perselli Annamaria impiegata; Bono Gaetano impiegato con Nesbeda Livia impiegata; Spadaro Ferruccio impiegato con Genzo Evelina casalinga; Bovo Tullio impiegato con Poclen Gioia casalinga; Danzi Mario con Tramontin Maria; Benvenuti dott. Antonio dottore in chimica con Motka Maria casalinga; Gregori Francesco manovale con Zahar Sofia casalinga; Gagliardi Salvatore magazziniere con Annese Vincenza casalinga; Giudetti Michele muratore con Burlon Bianca casalinga; Crescia Aldo perito edile con Scamperle Luciana impiegata; Kaiser Luigi meccanico con Nobile Rosaria telefonista; Polani Renato impiegato con Crismanich Anna casalinga; Godina Giuseppe fonditore con Berger Dinora sarta; Pederzolli Angelo salumiere con Ghezzi Domenica casalinga; Sartoretto Silvano meccanico con Trevisan Rina; Gei Ettore ottico con Zorn Bruna impiegata; Bratos Ilario elettricista con Ussai Ondina casalinga; Toffano Sergio installatore con Fonda Nella casalinga; Zivic Luciano autista con Batt Arianna impiegata; Cescutti Giacomo falegname con Cerin Emilia casalinga; Barucca Ettore meccanico tornit. con Caminiti Rosa casalinga; Roncelli Glauco professore con Radin Pierina impiegata; Posarini Umberto insegnante con Bertoli Bruna casalinga; Palese Carlo autogenista con Lenzari Romana sarta; Vittor Amleto falegname con Gianolla Ester casalinga; Sola Erminio geometra con Collini Maria casalinga; Fallot Jean Louis critico d'arte con Prendini Paola casalinga; Pinto Giovanni impiegato con Escher Dorina impiegata; Nordio Luigi impiegato con Fabbri Fulvia impiegata; Schwagel Giuseppe autista con Mazzoli Margherita ved. Servadio impiegata.

Ringraziamento

All'esimio Gr. uff. prof. PIETRO CRESCIA in segno di imperitura riconoscenza.

Uff. marconista Pitacco Giorgio

Avvisi d'asta

Il 26 corr., ore 17, Via Pindemonte 9, venderò una autovettura «Union».

L'Ufficiale Giudiziario

Il 28 corr., ore 15, Via Coroneo 20 stanza 6 venderò camera da letto, macchina scrivere e salotto.

L'Ufficiale Giudiziario

Il giorno 28 aprile 1951, alle ore 16, in Via dell'Istria 17, procederò alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 23 corr., ore 15, in Trieste, Viale Sonnino 63, ed alle ore 16, Via Padovan 12, procederò alla vendita di una sala da pranzo e di una macchina da cucire.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 27 corr., ore 16, in Aurisina Bivio, procederò alla vendita di una macchina da scrivere ed una calcolatrice.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

ASTE COMUNALI

Il Comune di Trieste informa che il giorno di sabato 5 maggio p. v. dalle ore 12 alle 13 verranno esperite due pubbliche aste per l'aggiudicazione della fornitura di circa 250 tonnellate di nafta combustibile, rispettivamente di quintali 6500 di legna da ardere.

Ulteriori dettagli in merito si possono ottenere presso la stanza n. 203 dell'Ufficio Contratti.

COMPERA ESECUTIVA

Rendo noto che il giorno 30 aprile 1951, a sensi dell'Art. 1516 Cod. Civ. procederò alla compera esecutiva di: **2 VAGONI (50 metricubi)** tavole 18 mm., larghezza da 10 a 16 cm., lunghezza 4 metri, qualità tombante, escluso marcio e rotto, provenienza austriaca, merce segata parallela intestata e legata in mazzi.

Consegna pronta. Prezzo USA dollari fob. Trieste sotto palanco transito. Pagamento **cassa pronta** ritiro merce.

Le offerte dovranno pervenire nel mio ufficio Via Beccaria 8, telefono 37-95 entro lunedì 30 aprile 1951, ore 12.

Il pubblico mediatore autorizzato: **Alessandro Melingò fu Leonida**

GIORNALE SPORT

DUELLO ITALO-SVIZZERO ALLA FRECCIA VALLONA

Kubler primo davanti a Bartali dopo una travolgente volata

Liegi, 21

Davanti alla stazione di Charleroi si sono svolte questa mattina, favorite da un bel sole, le operazioni di partenza della quindicesima Freccia Vallona. Sui 220 corridori iscritti, 145 solamente hanno preso il via. Fra i ritiri si notano quelli dei belgi Ollivier, De Backer, Claes, Deperdomme, Dubuisson, Steck, degli olandesi Syen e Van Est e dei francesi Muller, De Gribaldy e Zaaf.

Spinti da un forte vento, i corridori imprimono alla corsa, all'inizio, una veloce andatura. Dopo alcuni chilometri si staccano dal gruppo 9 uomini, fra i quali Impanis, Robic, Lambrechts e Cerami, che riescono a prendere un centinaio di metri al plotone, che subito si scinde in tre frazioni, fra le quali il distacco aumenta sempre più. In cima al colle Saint Jacques (53 km. dalla partenza), Geminiani passa per primo, davanti a Sforacchi, Lambrechts, Impanis, seguito a 10" da Furnieres e da Keteleers e a 50" da un gruppo che conta 60 unità.

A Marche en Famenne, 70 uomini si presentano al controllo rifornimento; all'uscita di questa città Van Dormael fugge e a Somme Leuze conta 44" su Deryck, Geminiani, Pividori e Joye, mentre il plotone transita a 1'10". Sul colle del Gros Chene (102 km.) il plotone reagisce e alla vetta le posizioni sono le seguenti: Van Dormael, Lambrechts, Geminiani, Jaques, Dupont e Smets. Sul colle di My (130 km.) gli uomini di testa hanno un vantaggio di 1' e 5" sul plotone.

All'uscita di Spa (km. 155) sul colle di Malchamps Bobet, Robic e Rosseel portano un deciso attacco e sette uomini, fra cui Bartali, Kubler e Gauthier si gettano al loro inseguimento. Sulla sommità di questo colle si verifica il solito sbandamento in testa. Mentre fra i vari gruppi si ingaggiano appassionanti inseguimenti.

Poco prima di Tiege, i tre fuggitivi sono raggiunti dai 7, mentre indietro un gruppo guidato da Van Steenbergen reagisce con vigore.

All'inizio del colle di Theux (km. 192) questo gruppo non ha che 200 metri di ritardo. Dopo che questo colle è stato scalato a notevole velocità Magni, Van Steenbergen, Van Brabant, Impanis, Brun e Baeyens si ricongiungono con gli uomini di testa, mentre Erzner e Decock rimangono distanziati. A Theux anche Buchonnet rimane indietro e sul colle di Mont, è la volta di Van Steenbergen, Cerami, Waghtmans ad essere distaccati, l'offensiva decisiva è lanciata nelle «forges» (km. 206). Magni, Logli, Impanis, Brun, Rosseel, Gauthier e Kint, in seguito sono distanziati per l'irresistibile offensiva che Bartali, Bobet, Kubler e Robic lanciano di concerto. I quattro fuggono velocissimi verso Liegi e qui Kubler regola in volata i suoi avversari, dopo un movimentatissimo ed emozionante sprint.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Kubler (Sv.) che copre i km. 220 in ore 6.21'59; 2. Bartali a mezza ruota; 3. Robic (Fr.); 4. Bobet (Fr.) con lo stesso tempo del vincitore; 5. Logli (It.) a 24"; 6. Brun; 7. Kint; 8. Gauthier; 9. Magni (It.); 10. Impanis; 11. Rossello tutti con lo stesso tempo di Logli; 12. Van Brabant a 5'1"; 13. Van Steenbergen a 4'23"; 14. Cerami; 15. Waghtmans.

Gli altri italiani hanno conseguito il seguente piazzamento: 20. Sforacchi a 7'14"; 28. Corrieri a 10'53"; 36. Astrua e 45. Zampini con lo stesso tempo di Corrieri. Il francese Barbotin si è classificato 23.o e Koblet trentesimo.

Ecco la classifica per il Gran Premio della montagna: 1. Robic p. 21; 2. Kubler 16; 3. Bobet 14; 4. Geminiani 11; 5. Van Dormael e Rosseel; 7. Lambrechts e Bartali 8; 9. Dupont; 10. Cerami; 11. Gauthier; 12 Smets e Buchonnet.

Ecco la classifica del Trofeo Desgrange-Colombo dopo la disputa della Freccia Vallona: 1. Bernard Gauthier p. 49; 2. Bobet 40; 3. Impanis 38; 4. Van Steenbergen 34; 5. Baldassari e Guegen 31; 7. Declerk e Magni 29.

Il Giro del lago Lemano
Vittorie di Von Buren e dell'italiano Cattini

Ginevra, 21

Il Giro ciclistico del Lago Lemano, la corsa più antica del mondo, essendo stata creata nel 1879, con partenza e arrivo a Ginevra, è stata vinta dallo svizzero Armin von Buren, che ha coperto i km. 166 in 3 ore 58'14"; 2) Muller; 3) 6) Dussault, tutti col tempo del Guyot; 4) Bucher; 5) Albani (It.); 6) Dussault, tutti col tempo del vincitore. Nella categoria dilettanti ha vinto l'italiano Dante Cattini, in ore 4 4'56", seguito dallo svizzero Ludin, dall'italiano Lurati ecc. Nel corso del Giro del Lemano si sono verificate due cadute, di cui quella dello svizzero Froehlicher ha avuto gravi conseguenze. Si teme infatti la frattura del cranio.

Ascari il più veloce sul Circuito di Ospedaletti

San Remo, 21

Sul circuito di Ospedaletti hanno avuto luogo nel pomeriggio le ultime prove per il VI Gran Premio Automobilistico che si correrà domani alle ore 15 su 90 giri del percorso pari a chilometri 304.200. I migliori tempi della giornata sono stati ancora ottenuti dai piloti della Ferrari 4500. Ascari ha girato in 1'52" netti, alla media oraria di 108.643, migliorando pertanto il record del percorso da lui stabilito alle prove dello scorso anno in 1'52"1/5, alla media di 108.449.

Villoresi ha girato in 1'53"1/5 e Serafini in 1'55"3/5. Autentica sorpresa è stato oggi lo svizzero De Graffenried, il quale al volante della sua Maserati 1500 doppio compressore, ha fatto registrare il tempo 1'55"1/5, migliore di quello ottenuto da Serafini. Il Principe Bira su OSCA 4500 ha girato in 1'55'4/5. Il francese Rosier su Talbot 4500 in 1'59"1/5, lo statunitense Shell su Maserati 1500 doppio compressore in 2'1" e 1/5, l'inglese Moss su H. W. M. in 2'02"1/5.

Il Gran Premio vedrà pertanto alla partenza favoriti Ascari, Villoresi e Serafini i quali dispongono di mezzi meccanici nettamente superiori.

Il trotto all'Arcoveggio

Bologna, 21

PREMIO TORINO (lire 157.000 m. 2100): 1) Nemico (E. Martelli) t. km.: 1,25,2; 2) Golo; 3) Armonetta. Tot.: 21.

PREMIO CUNEO (lire 150.000, m. 2100): 1) Folklore (C. Cesari), t. km.: 1,22,3; 2) Nobilotta; 3) Avido. Tot.: 15, 11, 14.

PREMIO ALESSANDRIA (lire 126.000, m. 1700) - I Divisione: 1) Antignano (P. Fabbbrobi) t. km.: 1,27,3; 2) Tibi; 3) Quotidiano. Tot.: 34, 17, 37, 23.

PREMIO AOSTA (lire 150.000, m. 1700): 1) Golino (A. Rosi) t. km.: 1,24; 2) Baggiovara; 3) Rita Kan. Tot.: 118, 37, 31.

PREMIO VERCELLI (lire 120 mila, m. 1700) - I Divisione: 1) Dollaro (A. Geddo) t. km.: 1,25,9; 2) Rustichino; 3) Montafia. Tot.: 47, 30, 30. II Divisione: 1) Vezio (W. Baroncini) t. km.: 1,25; 2) Tigullio; 3) Bradamante. Tot.: 41, 22, 27.

PREMIO PIEMONTE (lire 300 mila, m. 2200): 1) Artefice Guy (W. Baroncini) t. km.: 1,24,2; 2) Legnone; 3) Marianna. Tot.: 30, 23, 56.

PREMIO ALESSANDRIA - II Divisione: 1) Ruggeri (A. Pongiluppi) t. km.: 1,25; 2) Uria; 3) Carbone. Tot.: 125, 22, 20, 100.

PREMIO NOVARA (lire 150.000 m. 1780): 1) Sassonia (C. Baldi); 2) Camparuello; 3) Tarascona. Tot.: 51, 18, 15, 18.

La preolimpionica di sciabola

Venezia, 21

Si sono concluse nella serata le eliminatorie della terza preolimpionica di sciabola che si sono svolte, con inizio alle 10, presso il Casinò del Lido di Venezia.

Per le finali dei primi, che si svolgerà nel pomeriggio di domani, si sono classificati: Pinton, 5 vittorie; Padova, 4 vitt.; Masciotta, 4 vitt.; Da Re, 5 vitt.; R. Nostini, 5 vitt.; Masetto, 3 vitt.; Plattner, 9 vittorie; Gerrari, 4 vitt.; Trevisan, 4 vitt.

Per le finali dei secondi, che invece vedrà il suo svolgimento nella mattinata di domani, si sono classificati: Ciccolin, Santorsola, Loisel, Niccolini, Putzl, Pizzola, Galante, Pace, Grausenbergen.

La sesta tappa del Giro ciclistico del Marocco Taroudant-Marrakech di km. 225. è stata vinta da Sciardis, che ha battuto in volata Piot, Redolfi e Huber. Nella classifica generale Redolfi conserva il primo posto.

Facile boccone per il Milan l'incompleta Triestina?

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 21

I giocatori della Triestina hanno appreso soltanto stamane dal giornale la notizia dell'astensione di Grosso dalla partita di Milano; nota ai dirigenti già nel pomeriggio di venerdì, la deprimente novella è stata tenuta accuratamente nascosta. L'impressione dolorosa di questa rinunzia permaneva ancora questa sera nella comitiva delle alabarde. Qualcuno ricordava mestamente la fine fatta a Roma dalla squadra, andata a rotoli nel più completo caos. La causa di quel naufragio fu attribuita come si ricorderà all'assenza del caposquadra. Ma qualche giocatore meno pessimista ricordava che il pareggio di Busto Arsizio, uno dei pochi risultati positivi in partite esterne, era pur stato conseguito senza l'ausilio di Grosso. Anche a Lucca, pur perdente, la Triestina più incompleta ancora di oggi, si è battuta con onore, ma è facile obiettare che il Milan è qualcosa di più che la Pro Patria e la Lucchese.

Dell'estrema difficoltà della impresa, i giocatori triestini si rendono conto persino al di là di ogni limite ragionevole; a giudicare dall'umore che circola, temiamo che andranno in campo con l'entusiasmo di vitelli avviati al macello. Abbiamo avuto la sensazione stasera che i giocatori triestini accetterebbero a priori la sconfitta purchè non in termini catastrofici, per esempio con soli due o tre gol di scarto. L'unico giocatore che esplicitamente non si piega al pessimismo è Sessa; ricordando le circostanze della vittoria riportata dal Milan a Trieste, egli afferma che, se esiste una giustizia distributiva, i futuri campioni dovrebbero restituire domani il maltolto: «Per conto mio — aggiunge Sessa — mi batterò con tutto l'impegno». Sessa conosce ormai il suo avversario diretto, il pompiere svedese Nordahl, cannoniere capo con 28 centri in classifica.

Ironici commenti facevano i giocatori triestini leggendo i giornali milanesi della sera i quali esprimono il rammarico per l'assenza di un titolare della squadra rossonera, la mezza ala Liedholm, sostituita dall'ex terzino Foglia. Come compiangere il miliardario che ha perduto una lira. Nessuno s'è accorto che di titolari assenti, la pur modesta Triestina ne conta cinque...

Domattina arriveranno a Milano col treno speciale e con la gita del Circolo Marina Mercantile oltre mille sportivi triestini. Se si tratta di seguaci della Triestina, non avranno, temiamo, un viaggio di ritorno troppo allegro.

M. G.

Libertas-Dreher oggi allo Stadio

Per il derby stracittadino Libertas-Dreher, che avrà luogo oggi pomeriggio allo stadio di Valmaura, con inizio alle 15.30, le due squadre triestine hanno svolto intensa preparazione. Il Dreher opererà qualche spostamento nei quadri col rientro di Colombin e di Moro. Verosimilmente formazione immutata per i biancocrociati. Sicuro così lo schieramento dreherino: Chelleri; Gerin, Locchi; Martinelli, Carlin, Moro; Tommasini, Fonda, Maluta, Marketich, Colombin. Questi i convocati della Libertas: Pugliese; Beorchia, Marinelli, Poropat, Silli, Corrente, Urbani, Perini, Ulcigrai, Buboia, Pinter, Bernard.

Il campionato sovietico

Mosca, 21

Benchè il campionato di calcio sovietico sia ormai iniziato da un mese, sin qui gli incontri in programma erano stati disputati in provincia, fra squadre di secondo piano, nella parte sud del paese (anche per ragioni «meteorologiche»). Oggi si è avuto il primo incontro di interesse, a Riga, tra la «Daugava» di Riga e la «Dynamo» di Leningrado. L'incontro, combattutissimo, si è concluso col pareggio delle due squadre (1-1). In graduatoria, è attualmente al primo posto (con quattro partite disputate) la «Dynamo» di Tbilisi, con 6 punti, seguita dalla «Dynamo» di Leningrado (tre incontri giocati) con 5 punti, terza la «Ferze aeree» di Mosca (due incontri) con 4 punti.

Drobny batte Savitt alla quinta partita

Palermo, 21

Drobny ha vinto il singolare maschile. La finale tra il fortissimo mancino egiziano e l'americano Savitt, disputata su cinque partite, ha costituito uno spettacolo di alto livello tecnico. Savitt ha fatto largo uso del servizio folgorante che gli ha permesso di acquistare punti preziosi specie nel quinto set quando sul 5 a 3, tentò con uno sforzo la rimonta portandosi a 4 giuochi; dalla racchetta dell'americano partirono tre colpi micidiali (e già Drobny aveva in mano il match ball) che permisero l'aggiudicazione del gioco a Savitt. Nel corso dell'incontro Drobny con diritti e rovesci ha spiazzato più volte l'avversario non permettendo il recupero.

Ecco i risultati: Singolare maschile (finale): Drobny (Egitto) b. Savitt (USA) 6-4, 2-6, 6-1, 2-6, 6-4. — Singolare femminile (semifinali): Fry (USA) b. Baker 9-7, 6-1; Hart (USA) batte Adamson (Francia) 4-6, 6-4, 6-3. — Doppio uomini (semifinali): Clark-Burrows (USA) b. R. Del Bello-Cernik (Egitto-Italia) 7-5, 6-2; Drobny-Savitt (Egitto-USA) b. Gori-Belardinelli 9-3, 61. — Doppio femminile (finale): Hart-Fry (U. S. A.) b. Adamson-Segliers (Francia) 6-3, 6-2. — Doppio misto: Fry-Ampon (USA-Filippine) batte Hermsen-Gori (Olanda-Italia) 6-2, 6-1; Baker-Burrows (USA) b. Migliori-Belardinelli (Italia) 6-1, 2-6, 6-0. — Semifinali: Baker-Burrows (USA) b. Hart-Bergelin (USA-Svezia) 6-3, 6-4, 6-4; Fry-Ampon (USA-Filippine) b. Adamson-Abdessalam (Francia) per rinuncia.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Libertas-Dreher, campionato di Serie C, Stadio comunale, ore 15.30.

Juventus-Sangiorgina, campionato di promozione. Campo di San Giovanni, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Itala Gradisca, campionato maschile di serie A. Ore 18, palestra della Soc. Ginn. Triestina.

Fiaccola-Biella, finale del campionato femm. di serie B. Palestra della Valle, ore 11.

CICLISMO

Coppa «Primavera» categoria Amatori km. 80. Partenza (ore 8) e arrivo a Cedas.

PALLAVOLO

Libertas - Fortitudo Bologna, campionato maschile di serie A. Campo Cantieri, ore 10.30.

CRDA-Invicta, campionato maschile di serie B. Campo dei Cantieri, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Premio della Luce, lire 350 mila, m. 1700. Corsa Totip

Una «nazionale» di triestine
Le nostre ginnaste al concorso di Firenze

Ha destato la più viva soddisfazione nell'ambiente ginnastico locale la notizia pervenuta al col. Fonda, presidente della Soc. Ginnastica Triestina, sulla designazione ufficiale al glorioso sodalizio triestino di preparare una larga rappresentanza italiana nella più classica gara collettiva internazionale di metodo, che si svolgerà a Firenze, in occasione del grandioso corso F.G. 51 alla fine di maggio e giugno.

Dopo i trionfi consecutivi di Milano, Como, Novara, Venezia, Trieste, Udine e ancora recentemente a Milano, questo alto onorifico incarico è un giusto riconoscimento della C. T. federale alla fattiva attività dei dirigenti e il premio più ambito per le ginnaste e il loro prestigioso maestro. Consapevoli dell'ardua prova che le attende, le giovani allieve e le più esperte adulte daranno spettacolo di perfetta armonia, di forza e di grazia, con un vasto programma ritmico-acrobatico, andature, progressioni libere all'asse, alle parallele e una superba esibizione ai palloni di gomma. Andature, esercizi a corpo libero e al piccolo attrezzo si svolgeranno con l'accompagnamento musicale.

Il simbolico scudetto tricolore che fregerà le maglie delle ginnaste, sarà di sprone all'ardimento e alla decisa volontà di vittoria che animerà le brave ragazze nella difficile gara, ricca d'incognite. Esse contrasteranno il passo alle più agguerrite formazioni estere non solo con lo spirito combattivo che le distingue, ma pure con quello di un'alta classe agonistica applicata alla moderna ed evoluta concezione estetico artistica.

Virtuosismi di perfetta fusione fisica e spirituale daranno alla gara soprattutto un tono di sanità giovanile e un apprezzato valore artistico.

Auguriamo alle nostre ragazze di tener vivida la tradizione delle ginnaste triestine che le vuole sempre distintamente vittoriose ed applaudite.

Il campionato inglese

Londra, 21

Ecco i risultati odierni del campionato inglese di calcio: Arsenal-Bolton 1-1; Burnley-Fulham 0-2; Chelsea-Liverpool 1-0; Everton-Aston Villa; Huddersfield-Charlton 1-1; Middlesbrough - Tottenham 1-1; Newcastle-Manchester United 0-2; Portsmouth-Derby 2-2; Sheffield Wednesday - Blackpool 3-1; Stoke-Sunderland 2-4; West Bromwich-Wolverhampton 3-2.

Oggi a Montebello
Molto attesa Kukurusa

Nel convegno trottistico odierno, che avrà inizio alle ore 15 precise, va posto in risalto il Premio della Luce (lire 350.000, m. 1700 alla pari, Totip), che vedrà impegnati i migliori puledri di 3 anni. Alla corsa prenderà parte, come annunciato ieri, la «tre anni» Kukurusa, che proviene da San Siro, dove ha conseguito ottime velocità ed ha dimostrato un rendimento molto continuo. Il campo sarà così formato: Grand Guignol, Rondella, Pialassa, Benguela, Briulca, Bella Irzia, Kukurusa, Chinson e Mister Volo, tutti a metri 1700. I favori del pronostico sono per Kukurusa, Chinson e Mister Volo, nell'ordine.

Il Premio della Chimica, competizione principale del convegno di ieri, ha registrato il successo di Americanina (guida Nolivieri), davanti ad Elettrodo e Zaroso, in un campo di 5 partenti. Tempo al km. 1,25,8. Tot.: 39; 28, 33 (213). Le altre corse sono state vinte da Gardenina, Stoccatore, Barbarina, Margherita Minozzi, Trucco, Briulca, Modella.

Il peso leggero russo Vladimir Svetilo ha migliorato nel corso di un incontro con i pesisti finlandesi il suo primato mondiale di distensione portandolo da kg. 111.300 a kg. 112.

Nell'anticipo della Serie C di ieri svoltosi a Bergamo, il Parma ha battuto il Ponte S. Pietro per 2-0.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Spuma» verso 27-4 da Trieste, Venezia, Bari per India-Pakistan - Costa Orientale; «Timavo» verso 24-4 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan - Costa Occid.; «U. Vivaldi» verso 12-5 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «Tripolitania» 20-4 da Genova, Napoli, Messina ev. per Somalia; «Algida» verso 17-5 da Genova per Somalia; «Milano» 21-4 da Trieste, Venezia per Sud Africa via Suez; «Sistiana» 28-4 da Trieste, 24-4 da Venezia, Genova, Livorno, Napoli per Sud Africa, via Suez; «Gerusalemme» 4-5 da Trieste, 5-5 da Venezia, 7-5 da Brindisi per Sud Africa via Suez; «Perla» verso 23-4 da Genova, Nizza, Marsiglia per Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 19-4 Lagos-Libreville; «Algida» 16-4 Suez-Aden; «Ambra» 19-4 Conakry-Sassandra; «Assiria» 18-4 Calcutta-Visakhapatnam; «Astra» 20-4 in arr. Aden; «Australia» 20-4 Napoli-Messina; «S. Caboto» 18-4 Suez-Colombo; «Diana» 17-4 Aden-Mogadiscio; «Duino» 20-4 Bagnoli-Fiume; «Firenze» 18-4 Port Said-Haifa; «Gerusalemme» 20-4 a port Said; «Isonzo» 18-4 a Lobito; «Milano» 7-4 a Trieste; «Onda» 11-4 a Colombo; «Perla» 20-4 a Genova; «Portorose» 19-4 L. Marques-Durban; «Posillipo» 19-4 in arr. Port Elisabeth; «Risano» Aden-Bombay 16-4; «Sistiana» 15-4 a Trieste; «Spuma» 18-4 a Trieste; «Timavo» 18-4 a Genova; «Toscana» 12-4 Colombo-Fremantle; «Tripolitania» 18-4 a Genova; «U. Vivaldi» 19-4 Bombay-Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 22-4 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo per Nord America; «Marco Polo» 22-4 da Genova, Barcellona per Sud America; «Conte Grande» 3-5 da Genova, Villefranche, Napoli, per Sud America; «Usodimare» 27-5 da Genova, Napoli, Barcellona, Lisbona, per Centro America - Sud Pacifico; «Santa Cruz» 5-5 da Trieste, Napoli, Genova, Barcellona, per Sud America; «Stromboli» 10-5 da Trieste, Venezia, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona per Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Saturnia» 16-4 Gibilterra-Halifax; «Vulcania» 10-3 a Genova; «Leme» 20-4 San Francisco-Seattle; «Nereide» 18-4 Puntarenas-La Libertad; «Stromboli» 19-4 a Genova; «Tritone» 20-4 Trieste-Messina; «Vesuvio» 18-4 La Guayra - Gibilterra; «Usodimare» 20-4 in part. Valparaiso-Antofagasta; «Vespucci» 21-4 Barcellona-Lisbona; «Biancamano» 20-4 Rio Janeiro-Las Palmas; «Conte Grande» 21-4 in part. Barcellona-Lisbona; «Etna» 12-4 a Buenos Aires; «Marco Polo» 17-4 a Genova; «San Giorgio» 20-4 in part. Dakar-Recife; «Santa Cruz» 19-4 a Trieste; «Toscanelli» 13-4 Las Palmas-Rio de Janeiro; «A. Zotti» 14-4 Suez-Golfo Persico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Carso» verso 25-4 da Genova per Napoli, Alessandria; «Esperia» 27-4 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Rovigo» verso 28-4 da Genova per Alessandria, Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun; «Abbazia» 29-4 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Udine» 2-5 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; «Barletta» 3-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Treviso» verso 3-5 da Trieste per Berutti, Alessandria, P. Said, Istanbul; «Chioggia» verso 4-5 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 24-4 in arrivo a Trieste; «Barletta» 21-4 da Bari per Pireo, Istanbul; «Abbazia» 21-4 da Larnaca per Pireo; «Campidoglio» 21-4 da Venezia per Alessandria, P. Said, Berutti, Famagosta; «Chioggia» 22-4 attesa a Lattachia; «Treviso» 25-4 in arrivo a Trieste; «Loredan» 25-4 atteso a Berutti; «Otranto» 22-4 a Derindje; «T. Campanella» 22-4 da Alessandria per Berutti; «Rovigo» 23-4 in arrivo a Marsiglia; «Carso» 23-4 in arrivo a Genova; «Vicenza» 22-4 a Pireo; «Udine» 25-4 atteso a Marsiglia; «Grimani» 23-4 in arrivo al Pireo; «Belluno» 22-4 a Mersina.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 3 «Floriana» (it.); B. 7 «Andalusia» (it.); B. 9 «Beechland» (it.); B. 16 «Ascona» (hond.); B. 31 «Mowbray Road» (br.); B. 33 «Ariete» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** «B. 37 «Monginevro» (it.); B. 38 «Eugenio C.» (it.); B. 39 «Santa Cruz» (pa.); B. 40 «D. Stevenson» (am.); B. 41 «Sistiana» (it.); B. 42 «Spuma» (it.); B. 43 «Milano» (it.); B. 44 «Cedar Rapids Victory» (am.); B. 45 «Hattiesburg V.» (am.); B. 46 «Aldebaran» (it.), B. 47 «C. di Brindisi» (it.), «Bice» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Atlanta» (it.), «Iano» (it.); **Dock:** «Hans P. Carl» (da.); **Scalo Legnami N.:** «Olavus» (br.); **Scalo Legnami E.:** «Popi» (gr.); **Ilva vecchia:** «Mary Cheto» (it.); **S. Sabba:** «Bucyrus Victory» (am.); **S. Rocco:** «Italvega» (it.); **Rada est.:** «Eti» (tur.)

PROSSIMI MOVIMENTI

22 aprile: «Bruciatutto» rada a S. Rocco; 23 aprile: «Modica» S. Sabba a B. 14.

NAVI IN ARRIVO

22 aprile: «Mercer Victory» B. 43; «Modica» S. Sabba; «Skopje»; «Audax» B. 32; 23 aprile: «Esso Italia» S. Sabba.

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CUCCIOLO testata speciale, telaio Caproni ottimo stato, vendesi. Rivalto 2, telefono 93917. 933 Q

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

PRESTASERVIZI o assistenza ammalata offresi ore combinarsi. Leoni, Calvola 10. 62952 A

PRESTASERVIZI tutto giorno pure ore combinarsi, referenze, offresi. Latteria, Montecchi 10. 63001 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

CAMERIERE autista ottime referenze cercasi. Offerte Cass. 21421 B, U.P.I.

DOMESTICA stabile cercasi. Rivolgersi Rossetti 14-II, destra, solamente tra le 10 e 12. 43075 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia, accudire inferma e lavori casalinghi. Settefontane 14, porta 13. 65019 B

DONNA sana, onesta, capacissima tutti lavori casa, disposta trasferirsi Stretto Messina presso coniugi triestini, cercasi. Cassetta 21450 B UPI.

PENSIONATA cercasi per compagnia solo pomeriggi. Offerte Cassetta 21426 B UPI.

PRESTASERVIZI mattina, senza vitto, media età, cucinare, cercasi. Presentarsi lunedì, Giorgi, Spiridione 1-II. 63024 B

RAGAZZA tuttofare piccola famiglia, buona paga, cercasi. Telefonare dalle 8 alle 9.30, tel. 67-19.

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. IMPIEGATO pratico lavori ufficio e porto, corrispondente italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, referenze, offresi. Cass. 21394 C UPI.

A. PITTORE eseguisce stanze, cucine, appartamenti moderni, coloritura olio. Via Battisti 24, portineria. 62987 C

AUTISTA 500.000, occupandosi, disporrebbe, trasferendosi, garanzia. Cass. 21467 C UPI.

CAPO muratore offresi ditta seria. Cass. 21463 C UPI.

COMMESSA giovane, pratica ufficio e dattilografia, miti pretese, eventuale piccola cauzione, offresi. Cass. 11545 C UPI.

CONTABILE bilancista lunga pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, offresi seria ditta. Offerte Cass. 21469 C UPI.

COPIATURE, traduzioni italiano, tedesco, francese, inglese e dettature italiano-tedesco, eseguonsi, massima esattezza. Cass. 21437 C U. P. I.

CUCITRICE ripara rivolta vestiti mantelli biancheria uomo donna. Malcanton 16-III. 43099 C

DISTINTA madrelingua tedesco offresi accompagnatrice bambino pomeriggio. Cass. 21432 C UPI.

GIOVANE 20-enne diplomato computista conoscenza contabilità, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta 11462 C UPI.

GUARDA malati, lunga pratica cliniche svizzere, offresi come dama compagnia, infermiera. Rivolgersi Fotocine, via S. Nicolò. 43044 C

IMPIEGATA contabile pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 11547 C, U.P.I.

IMPIEGATO praticissimo agenzia marittima offresi. Cass. 21431 C U. P. I.

OCCUPAZIONE decorosa cerco versando cauzione. Cass. 21408 C U. P. I.

PANTALONAIA, gilettaia, offresi. Donadoni 36, IV, sin. 62946 C

PENSIONATO, esperto contabile, pratica lavori ufficio, magazzino, ed esterni, conoscenza lingue, disponente cauzione, garanzie bancarie, con ottime referenze, offresi, minime pretese. Cass. 21417 C U. P. I.

PENSIONATO 49-enne colto cerca posto fiducia anche lavoro esterno, referenze ineccepibili, eventuale cauzione vincolata. Cass. 21401 C U. P. I.

PERSIANE avvolgibili a gancl e cinghie, ripara specializzato. Zotti, Canova 2, tel. 90-308. 43081 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio smalto, Telefonare 88-38. 42890 C

PITTORE camere cucine, lavori olio, prezzi convenienti. Caccia 7, pianoterra. 43070 C

RAGIONIERE giovane, elemento primordine, espertissimo, conoscenza inglese, tedesco, massime referenze, miglioreerebbe. Cassetta 21448 C UPI.

RADIOTELEGRAFISTA marina militare 120 battute minuto decennale esperienza, conoscenza inglese, offresi anche come insegnante, mitissime pretese. Indirizzare carta identità 22643956, fermo Posta Ronchi (Gorizia). 43046 C

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, Coslovich, latteria. 43058 C

SARTA camiciaia: vestiti 1000, camicie 500, a giornata 300. Indirizzo UPI 62969 C.

SARTA capace vestiti cresima offresi a giornata. Ind. UPI 43040 C.

SARTA offresi giornata anche rammendare. Offerte Cass. 21383 C UPI

SARTA donna offresi, mantelli, vestiti cresimande. Viale XX Settembre 22, portineria. 43126 C

SIGNORINA onesta, attiva, pratica spaccio tabacchi, offresi. Cassetta 21389 C UPI.

SIGNORINA seria distinta pratica bambini, conoscenza inglese, offresi accompagnatrice, anche neonati. Telefonare 26107. 63004 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, veloce, offresi alcune ore pomeriggio, conoscenza inglese, tedesco, francese. Cass. 21458 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 62972 C

VERNICIATORE in fissi ed arredamenti e lucidatore offresi a domicilio. Prezzi modici. Presso portineria Ghega 8. 62973 C

15-ENNE bella presenza offresi praticante ufficio, oppure apprendista commessa. Cass. 21402 C UPI

40-ENNE presenza fidata pratica offresi aiuto banconiera o altro lavoro. Cass. 21444 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A.A. ATTENZIONE: orologi riparazioni, massima garanzia, L. 600. Crispi 8. 62978 CC

ABITI, calzoni, giacche, tailleurs su misura. Facilitazioni. Gatteri 10, sartoria. 42898 CC

ACCURATISSIME riparazioni di precisione eseguisce Trevisan, Muratti 2, Pozzomare 2. 43082 CC

ATTENZIONE motoscooteristi: propria produzione ordinazioni di qualsiasi coprisella, borse turistiche. Grava, via Nordio 6. 42971 CC

CAMICIAIA eseguisce lavoro su misura, prezzi modici. Rivolgersi via Commerciale 5, portinaia. 62989 CC

DATTILOGRAFA con macchina propria assumerebbe lavoro domicilio. Cass. 21453 CC UPI.

IMPERMEABILI garantiti, modelli recenti, convenientissimo, Valdirivo 11. Facilitazioni, riparazioni, confezioni. 43060 CC

LAVATURA stiratura biancheria trench vestiti coltrinaggi, prezzi bassi, consegna immediata. Gatteri 54, Bassa. 43090 CC

PELLICCERIE, riparazioni, trasformazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4-II, tel. 7743. 436 CC

RICAMI a macchina e mano rammendature, plissè: Negozio Ricami, Imbriani 12. 43088 CC

RIFORMASI qualunque cappello, grandioso assortimento veli cresima, coroncine, bracciali, calze, guantini, fazzolettini, borsette, prezzi imbattibili. Covelli, Impero 10, negozio. 43093 CC

SARTA specializzata, confeziona eleganti vestitini per sole bambine. Via S. Carlo 2-IV. 62991 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

AIUTO commessa, commessa, cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cass. 21395 D UPI.

AIUTO commesso 20-enne attivo, presenza, cercasi. Cass. 21404 D U. P. I.

AFFIDEREBBESI ad abile commesso gestione negozio tessuti e mercerie. Off. Cass. 21468 D UPI.

AUTISTA per camioncino, pratico consegna salumi, cercasi. Indicare posti occupati e referenze. Cassetta 21423 D UPI.

BANCONIERE cercasi, pratico salumi, anche commestibili, tipo gerente, con piccola cauzione. Cassetta 21460 D UPI.

COMMESSA praticissima per rivendita tabacchi, cercasi. Referenze, cauzione. Telefonare 92-115. 43066 D

ENOTECNICO espertissimo preparazione mistelle vermouth inversioni per esportazioni cercasi. Scrivere «Vinitai», presso Deambrogio, Valdocco 1, Torino. 5536 D

FORTE guadagno offresi lavoro vostro domicilio, serio, facile, continuativo, decoroso. OCLAD, Pelleria 3, Lucca. 5522 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Istria 17, terzo. 62998 D

GORIZIA ditta dolciaria assume maestra caposala già pratica, possibilità alloggio. Inviare referenze controllabili. S.P.I., Cassetta 4 B, Venezia. 5537 D

IMPIEGATA praticissima per impresa edile cercasi. Referenze. Scrivere dettagliando. Cass. 21410 D, U.P.I.

ISTITUTRICE lingua straniera per due bambine pomeriggi cercasi. Necessaria pratica precedente. Telefonare 6781 62994 D

LAVORO continuativo consistente facili cuciture a mano industria offre domicilio ambosessi mediante stipulazione regolare contratto. Scrivere ILCA, Riccione. 5435 D

MAGAZZINIERE con cauzione cercasi prontamente cui affidare movimento spedizioni ufficio Trieste. Cass. 21418 D UPI.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 22. 62903 D

ODONTOTECNICO capace, nozioni alla poltrona, cercasi. Scrivere indicando posti occupati e pretese. Offerte Cass. 11499 D UPI.

PARRUCCHIERA mezza lavorante capacissima sappia tutto fare, non presentarsi se non capace. Salone Rosi, via S. Giusto 6-I. 62980 D

PARRUCCHIERA con clientela cercasi. Scrivere Cass. 21430 D UPI

RAGAZZA banco, da 15-16 anni, cercasi. Panificio, p. Libertà 6. 43074 D

RAGAZZO già pratico per commestibili cercasi. Via Udine 12. 43078 D

RAGAZZO pratico per alimentari cercasi. Via Conti 38. 62929 D

SIGNORINA, signora, giovane, presenza, energica, conoscenza lingue, cercasi quale gerente negozio. Offerte Cass. 21395 D UPI.

SIGNORINA seria, volonterosa, perfetta dattilografa, con pratica lavoro assicurazioni, cercasi. Offerte manoscritte indicando referenze. Cass. 21471 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta veloce, cercasi alcune ore pomeriggio, preferibilmente conoscenza lingue. Cass. 11489 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA anche mobiliata, comodo cucina, cercano giovani sposi. Con anticipo. Cass. 11523 E UPI.

CAMERA vuota cercano sposi assenti ore di lavoro. Indirizzo UPI 62900 E.

CAMERA vuota possibilmente camerino, cercasi. Cass. 21364 E UPI

CAMERA vuota cerca pensionata 50-enne, onestissima. Cass. 21409 E, U.P.I.

CAMERA vuota cercano coniugi assenti tutto il giorno. Telefonare 90177. 43125 E

MATRIMONIALE cercano coniugi soli cinquantenni. Offerte Cassetta 11522 E, UPI.

STANZA cerca distinta, poco disturbo. Telefonare 27789 ore 17-19. 62925 E

STANZA piccola uso ufficio, ingresso scale, cerco. Offerte Cassetta 11521 E UPI.

STANZA comodo cucina presso persona sola, cercano coniugi provvedendo anche mantenimento. Cassetta 21438 E UPI.

STANZA vuota con telefono per ufficio cercasi. Cass. 11526 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto solo. Palma, piazza Goldoni 9, lunedì. 43111 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Milano 1-III, Giannini.

CAMERA comodo cucina bagno affittasi a sposini americani. Offerte Cass. 21415 F UPI.

CAMERETTA mobiliata ingresso libero, affittasi. Informazioni Crispi 41, terzo, sinistra. 43109 F

MATRIMONIALE affittasi, escluso cucina. Ind. UPI 62995 F.

MATRIMONIALE bagno telefono comodo cucina, affittasi paraggi Campo Marzio. Offerte Cassetta 17421 F UPI.

MATRIMONIALE bella, centro, telefono, affittasi coniugi alleati, oppure distinti, unici subinquilini, presso coniugi. Cass. 921 F UPI.

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, centro, affittasi a distinti coniugi. Referenze Cass. 21461 F UPI.

MATRIMONIALE bagno anche 2 amici affittasi. Zovenzoni 3, pt., destra. 63028 F

MOBILIATA, casa appartata, affittasi escluso donne. Rivolgersi trattoria via Ponziana 12. 63014 F

MOBILIATA uso cucina bagno telefono ascensore, affittasi coniugi alleati. Tel. 25007. 43110 F

MOBILIATA centro affittasi distinto pure stranieri. Cass. 21457 F UPI

MOBILIATA bella affittasi a distinto, due amici o coniugi americani. Cass. 21419 F UPI.

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Escluso donne. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 43067 F

MOBILIATA ariosa, bagno, affittasi a persona distinta paraggi piazza Oberdan. Offerte Cass. 21436 F U. P. I.

MOBILIATA unico subinquilino telefono, affittasi distintissimo. Cologna 12, porta 5. 43033 F

STANZA mobiliata affittasi a donna impiegata. Informazioni Panificio via Udine, Campo Belvedere.

STANZA in comune presso persona sola, cucina, affittasi. Cass. 21449 F, U.P.I.

STANZA vuota, una mobiliata uso ambulanza od ufficio, centralissime, I piano, affittansi prontamente. Telefono 25781. 63009 F

STANZA mobiliata affittasi distinto con vitto, cura vestiario. Telefono 95334. 43130 F

STANZE 2 uso ufficio, centro, affittansi. Cass. 21472 F UPI.

STANZETTA bene mobiliata, soleggiata, affittasi persona distinta. Ind. UPI 62945 F.

STANZETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Cass. 21413 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA: macchine modernissime. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici. Diplomi. Nuovi corsi: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 42302 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 43069 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 8 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

DISTINTO anziano conoscerebbe persona tedesca media età. Scrivere Cass. 21411 G UPI.

INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. XX Settembre 13, II.

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni medie inferiori, superiori. Stenografia, lingue straniere. 62922 G

LEZIONI pianoforte impartisce maestra diplomata, metodo Conservatorio. Via Buonarroti 40. Telefono 96888. 62878 G

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MATEMATICA, computisteria, scienze, tedesco. Condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 62975 G

PORTOGHESE brasiliano: lezioni, traduzioni, conversazioni. Via San Lazzaro 23-I. 43038 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

VOLPINO bianco orecchie macchie marrone, smarrito scorsa settimana. Mancia. Via Torrebianca 21, portineria. 922 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. APPARTAMENTO, matrimoniale, salotto, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, 10 mila mensili, cedesi affittanza prelevando mobilio nuovissimo 1.300.000 trattabili. Cass. 11224 I UPI.

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze stanzetta e bagno, mobiliato moderno, cedo causa partenza. Cass. 21459 I UPI.

APPARTAMENTO bello comodo, mezzanino, scambiasi III-V piano. Indirizzo UPI 43050 I.

APPARTAMENTO vuoto 2 stanze accessori, caloriferi, affitto aggiornato, affittasi, miglior offerente. Telefonare 92957. 62939 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, comforts moderni, scambiasi uguale 2 stanze stanzetta (paraggi Coroneo-Carducci). Cassetta 11496 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, bagno, bellissimo, scambio 3 stanze, stanzino, bagno, poggioli, giardino, possibilmente casa moderna. Cass. 21312 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato indipendente 4 stanze accessori, subaffittasi distintissimi stranieri disposti lungo soggiorno. Cassetta 21406 I UPI.

CAMERA camerino cucina, camera cucina comfort, scambio con 4 camere cucina. Telefonare lunedì dalle 10-12, 90-851. 62959 I

CAMERA cucina, acqua luce industriale, gas, San Luigi, scambiasi con altro San Giacomo. 21434 I

CAMERA e cucina, soleggiato, paraggi Bramante, mezzanino, scambiasi uguale, più grande. Indirizzo UPI 43091 I.

CAMERA camerino cucina Icam scambiasi più piccolo Icam. Cas-[illegible]

[illegible]

cerca signore americano solo, massima serietà. Telefonare 29194, interno 110. 62914 L

APPARTAMENTINO affitto cercasi, eventualmente rilevando mobilio. Cassetta 888 L UPI.

APPARTAMENTO centrale moderno in affitto cercasi, massimo compenso. Telefonare lunedì 76-33. 43077 L

CAMERE 2 cucina bagno, con o senza mobili, cercasi. Cass. 21412 L. U.P.I.

LOCALE piccolo cerco per negozio manifatture centro o periferia. Cass. 21386 L UPI.

MAGAZZINO centro, 50 metri, cercasi, oppure mezzo in società. Telefonare 63-02. 43043 L

MAGAZZINO buona posizione, adatto salone parrucchiere, cercasi. Tel. 25236. 43084 L

QUARTIERE 2 stanze stanzino accessori, anche periferia, cerca famiglia adulti. Offerte Cass. 21447 L. U.P.I.

QUARTIERE 3 stanze cucina, possibilmente bagno. Compenso spese fino 300.000. Cass. 21445 L UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzino accessori, anche periferia, cerca famiglia adulti. Offerte Cass. 21447 L. U.P.I.

QUARTIERE 2-3 stanze preleverebbesi affittanza verso contributo. Offerte Cass. 21397 L UPI.

QUARTIERI mobiliati anche in villa liberi da persone per ufficiali americani massimo prezzo affittanza mensile. Offerte Cass. 21415 L U. P. I.

QUARTIERINO in affitto, camera camerino cucina, pagando spese 350.000. Offerte Cass. 21415 L UPI.

QUARTIERINO 2 camere camerino cucina in affitto, disposto pagare spese 600.000. Offerte Cassetta 21415 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

ANTARES calcolatrice, Olivetti Mod. 40 perfettissime vendonsi occasione. Telefonare 60-32. 43129 M

BORSETTA pelle noce, altra rossa 1800. XX Settembre 37, portineria. 43128 M

APPARECCHIO pressione sangue Boulitte vendesi. Telefonare 28040, dalle 9-12. 62899 M

ASPIRAPOLVERE, lucidatrici olandesi, tedeschi, completi accessori, vendonsi ratealmente da lire 23.000. Casa della Macchina, Santa Caterina 9. 43108 M

BAULE-armadio quasi nuovo vendesi presso Valigeria Gregorich, via Genova 15. 42988 M

BARBONE purissimo vendesi occasione. Tel. 29921. 43106 M

BOXER prenotazione cuccioli inscritti, figli di campioni, pensione, amputazioni indolore orecchie, cure, con veterinario specializzato, presso Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 499 M

CANE boxer puro vendesi. Via Petronio 2, trattoria Tre Porte. 63000 M

CARROZZELLA sport lussuosa ottimo stato, vendesi. Valdirivo 21, Monsacchi. 62947 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via Giulia 21-II. 42300 M

CARROZZELLA sport con ombrellino, ottime condizioni, vendesi. Cologna 23-II porta 7. 42989 M

CARROZZELLA sport vendesi. S. Francesco 4. 62008 M

CARROZZELLA sport moderna 2000, seggiolone, passeggio, bicicletta bambini vend. Bosco 18, Bonucchi. 43113 M

CARROZZELLA nuova vendesi. Tarabochia 5, scala sinistra, V, Trapani. 43114 M

CARROZZELLA sport ottimo stato. Latteria via Giulia 5. 63013 M

CARROZZINE, assortimento, migliori nazionali, germaniche, prezzi, solamente: Mobili «Alabarda», Rossetti 4. 43053 M

CARROZZINE grandioso assortimento 6000, 7000, 8000; altre lussuose due usi; lettini 5000, ferro, cromate, culle 1000; seggioloni, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il bambino», via Tarabochia 6. 42955 M

CRESIMA completo bambina 12 anni, lussuoso. Guardia 11 p. 2. 62957 M

CRESIMA vestito con accessori, occasione vend. Piccolomini 2-II. Rommel. 62982 M

CRESIMA vestito bambina lussuoso completo, accessori, vend. Goglia, Maiolica 15-IV, destra. 43068 M

CRESIMA completo bambina 10 anni. Via C. Ghega 8, Gallo. 62954 M

CRESIMA lungo 120 con accessori vendesi. Oriani 4-III, sin. 43042 M

CRESIMA vestito completo bambina 10-enne vendesi. P. Revoltella 22, Riboni. 62942 M

CRESIMA vestito completo taffetas, 9 anni, vendesi. Industria 14. Russignan. 43100 M

CRESIMA vestito bambina, elegantissimo, accessori, occasione, vendonsi. Stoppani 3, II, destra, telefono 27717. 63015 M

CUCINA gas quattro flamme, forno, smalto bianco, vendesi. Lunedì 8-10, Allegretto, Gallina 3. 42981 M

CUCINE economiche (sparherd) ultimi modelli, vendonsi ratealmente, forti sconti per fine stagione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 43108 M

ENCICLOPEDIA Mondadori nuova edizione vendesi. Custode Ricreatorio Padovan. 42997 M

FISARMONICA 96 bassi 4 registri vendesi. Osteria Coroneo 29. 43051 M

FISARMONICA modernissima 80 bassi, gialla, busta, 20.000. Ponte 6, trattoria. 43102 M

FONOINCISORE a filo. Dettatura, Dischi, radio, portatile, occasione. Via Denza 3, porta 1. 43103 M

FORNELLI, cucine a gas ed elettrici, a gas di petrolio, scaldabagni, lampadari, vendonsi a piccole rate. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 43108 M

FRIGIDAIRE marca per famiglia vendesi. Severo 78 p. 10. 63016 M

GATTI coppia siamesi pura razza [illegible]

[illegible]

[illegible] tec. In occasione dell'ampliamento dell'attività anche nel negozio di via Battisti 20, la ditta praticherà condizioni speciali. Ritiriamo il vostro apparecchio usato consegnandovi uno nuovo con la massima agevolazione. Per contanti massimi sconti. Consultateci senza impegno, presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino ed Elettrotecnico Industriale ELINI di via Battisti 20, telef. 29586, e viale XX Settembre 79, tel. 96484. 139 M

RADIO-radio-radio. A rate da lire 1500 mensili in poi, anche senza antecipo. Nessuna maggiorazione sui prezzi. Nel nuovo e ampliato Laboratorio Radiotecnico di via Fonderia 2, II (angolo via Solitario) telefono 93552, con annesso negozio di vendita, troverete in un vasto assortimento a prezzi convenientissimi, alla portata di tutti, i più rinomati apparecchi radio delle migliori marche. Ultimi arrivi modelli piccoli e grandi; radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia e assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Troverete nel nuovo e ampliato Laboratorio Radiotecnico con annesso negozio di vendita di via Fonderia 2, II (angolo via Solitario), telefono 93552. 43101 M

RADIO ultimissimi modelli delle migliori marche, rateazioni comode, ritiro apparecchi usati. Forti sconti per acquisti in contanti. Laboratorio specializzato radioriparazioni e cinematografia a passo ridotto. ICAR, Battisti 29, telefono 95309. Attenzione: sopra il Cinema Impero. 43064 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.

RADIO Telefunken plurionda 12 mila, piccola Safar, vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 43104 M

RADIO seminuova quattro onde, vendesi occasione. Battisti 20, III, porta 19. 62958 M

RADIO Philips vendesi occasione. Vandelli, piazza tra i Rivi 5-III. 43052 M

RADIO Phonola Carisch vendo occasione. Carducci 8, porta 10. 43094 M

RADIO tutte le marche fino 20 rate. Radio Trieste, XX Settembre n. 15. 920 M

RADIO da 9900: Telefunken, Minerva, Phonola, Geloso, Adler: Radio Trieste, XX Settembre 15. 920 M

RADIO vecchi tipi ritiriamo valutando fino 30.000. XX Settembre 15, Radio Trieste. 920 M

SMOKING seminuovo vera occasione vendesi persona robusta. Rivolgersi XX Settembre 72, portineria, lunedì. 62955 M

SPARHERD, scaldabagno a legna, radio, caminetto, volpi, armadio, moquettes vend. Telef. 93-537. 42320 M

TAVOLINI ferro, marmo (bar, trattoria), sedie, vendonsi. Scuola Nuova 19, trattoria. 43057 M

TAVOLI ferro, tavolini ferro pieghevoli, verniciati nuovo, 92 pezzi, vendonsi. Tel. 45-93. 43095 M

TORNIETTO da banco 0.500 semifinito, meccanica precisione, utensili vari, motore 1 HP. Rivolgersi Fonzari, Cocevia 3, Gorizia. 912 M

TROMBA in si, fisarmonica Scandalli 80 bassi, vendonsi occasione. Lunedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 62996 M

VESTITI due cresima bambina, nuovi; radiogrammofono seminuovo, vendonsi occasione. Telefonare 94215. 62999 M

VESTITI donna seminuovi, singoli, oppure blocco occasione. Spiridione 7, Marchi. 62938 M

VESTITO cresima con sottoveste vendesi occasione. Piccardi 48-II, destra. 43034 M

VESTITO cresima Sangallo originale bambina 9-10 anni vendesi occasione. Viale Miramare 159. 42987 M

VESTITO cresima bambina 9-enne vendesi occasione. Giulia 12-V, Musitelli. 43080 M

VOGATORE e racchetta tennis vendonsi. Telefonare 90451. 43059 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.

GHIACCIAIA usata cercasi. Telefonare 8840. 42994 N

MACCHINA Dubied n. 12 o 10 cm. 50-60 cercasi. Telefonare dalle 10-12 al 93807. 62886 N

SARACINESCA 1.70-2 metri comperasi o scambiasi con carretto ruote gommate. Revoltella 87. 123 N

SCARPE donna, non sandali, n. 35, 36, acquistansi. Cass. 11485 N UPI

VASCA da bagno usata comperasi o scambiasi con carretto ruote gommate. Revoltella 87. 234 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20 per cento, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 42316 NN

A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 85.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26, Facilitazioni. 42982 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri 3, 4 porte, combinati bar; divanoletti 12.000, poltroneletto 18 mila, letti stipo 15.000, chiudibili 5000, materassi 3000, salottiletto 60.000, cucine modelli 55.000, matrimoniali chiare, scure, tinelli, a prezzi occasionali. Tarabochia 6. [illegible]

[illegible]

[illegible] damento ufficio 60.000, altre cose vendo occasione entro martedì per trasloco. Telefonare 26887 ore 14-16 lunedì-martedì. 43037 NN

CUCINA usata servizio fumo cinese vendonsi. D'Annunzio 32-III, sinistra, telefono 92895. 42304 NN

CUCINA usata vendesi. Viale Sonnino 72 p. 18. 62964 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN

LETTO, comò, comodino, vetrina, vendonsi occasione. Salita Promontorio 11, porta 14. 62990 NN

MATRIMONIALE noce panniforti cucina modernissima vendo causa partenza America. Maizen, viale XX Settembre 51. 63027 NN

MATRIMONIALE bellissima noce vendesi grande occasione. Via Giulia 100, falegname. 62984 NN

MATRIMONIALE moderna suste materassi vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 43049 NN

MATRIMONIALE noce bellissima occasione straordinaria vende falegname via Torricelli 6. 42992 NN

PIANINO Mager come nuovo vendesi. Via Tor Bandena 1-IV, dest. 62960 NN

PIANINO marca rinomata rara perfezione, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 001 NN

PIANINO nero come nuovo vendesi occasione. Tarabochia 8-I, sin. 01 NN

PIANINO incroc. occasione. Visitare dalle 11-13, Pascoli 32, Radiotecnico. 63030 NN

PIANO vendesi occasione. Corridoni 5-I, sinistra, dalle 16-18. 43098 NN

PIANOFORTE ottimo vendesi. Corso 24, porta 6, presentarsi pomeriggio. 62962 NN

POLTRONCINE 8 bar nuove posteggio, vestito uomo grigio, occasione vendonsi. Telefon. 95432. 62981 NN

PRANZO moderna sedie pelle seminuova vend. Ginnastica 46-II, sinistra. 62979 NN

SALOTTO e banco sarto acquistansi se occasione. Indicare luogo e prezzo. Cass. 21462 NN UPI.

SCRIVANIE librerie cartelliere classificatori studi privati uffici completi di produzione. Anonima Castelli. Praticità, solidità, durata, prezzo. Mostra permanente IFA via Paduina 2, I piano, tel. 95548. 438 NN

STANZA letto una persona e altri mobili vendo. Via Montecchi 2 A. 43061 NN

STUDIO completo, anche in stile, acquistasi. Offerte Cass. 21405 NN U. P. I.

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O

BILANCIA automatica portata 5 ql., doppio quadrante, bascula centesimale portata 10 p., altre decimali, bilance mercato, tornio legno ferro, accessori, due tendoni autotreno nuovi, straoccasione. Telefonare 4593, lunedì. 43095 O

MACCHINE edili e stradali vasto assortimento vendonsi occasione. Offerte Cass. 11524 O UPI.

OLIO lubrificante originale americano di marca, in fusti, lire 270. Kutsukian, Gelsomini 10. 62968 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

PIAZZISTA possibilmente già direttore macchina piroscafi seria ditta cerca per importante esclusiva, marina, industria. Offerte dettagliate Cass. 889 P UPI.

VIAGGIATORE motoricambi accessori, impianti, miscelatori lubrificanti, introdotto Trevenezie, cercasi subito. Cass. 21418 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI: ultime creazioni fodere ITA con garanzia, tappeti, profili, antifurto; accessori vari. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 43127 Q

A. RUMI motoleggera bicilindrica 125, economica, resistente, velocissima, stabile, insuperabile. Servizio assortimento carburatori Dell'Orto, pistoni germanici «KS», moto usate. Visitateci, Molino Vapore 6. 63007 Q

AUTO 4 posti circolante scambiasi Vespa, moto. Ind. UPI 43085 Q.

AUTOBUS con motore Taurus perfetto stato parti meccaniche e carrozzeria con radio vendesi 2 milioni. OM, Trieste, Fabio Severo 52.

AUTOBUS Bianchi completo parti meccaniche carrozzeria da demolizione senza gomme vendesi occasione 400.000. OM, Trieste, Fabio Severo 52. 6240 Q

AUTOCARRO «Fiat» 621, treassi, benzina, efficiente, batteria nuova, gomme, seminuove. Visibile presso autorimessa Testa, Aquileia n. 1. Offerte A.G.I.P. Montesanto n. 68. Gorizia. 397 Q

AUTOVETTURA con radio piena efficienza gommatissima vendesi occasione causa partenza. Ananian n. 6. 62993 Q

AUTOVETTURA 4 posti vendesi 100.000. Ind. UPI 43085 Q.

B.M.W. R. 71 telescopica anteriore posteriore, come nuova, vendesi mattinata. Romagna 32. 43107 Q

BALILLA Spider 4 marce cercasi. Cass. 21465 Q UPI.

BARCA diporto, di metri 6.45×2, tuga chiusa, motore «Topolino», vendesi. Prezzo 120.000. Presso Officina Fidao. Grado. 911 Q

BARCA tipo guzzo m. 5.70, remi vela. Via Malcanton 10. 42974 Q

BARCA m. 3,70 con motore e vela vendesi. Rivolgersi Società Triestina Vela. 63006 Q

BIANCHI S 9 idraulici, buone condizioni, bicicletta sport, vendonsi occasione lunedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 62996 Q

BIANCHI 175 vendesi, lunedì, viale Sonnino 2, galleria. 63010 Q

BIANCHINE 125, nuove e usate, pagamento dilazionato. Sollecita consegna. Telefonare 95539. 42985 Q

BICICLETTA corsa Torpado Campagnolo seminuova vendesi. Via Bonomea 50, Cumar. 63029 Q

BICICLETTA donna sport marca altra 8000 completa. Zovenzoni 4, interno. 63018 Q

BICICLETTA uomo Legnano nuova passeggio vendesi. S. Lazzaro 20, Luzzatti. 43041 Q

BICICLETTA nuova donna marca Ganna vendesi occasione. Montecchi 9, Coceani. 42315 Q

BICICLETTA corsa Cottur seminuova vendesi causa partenza. Turci, Fabbri 4, primo. 63011 Q

BICICLETTA corsa Legnano vendesi. Via Biasoletto 21, S. Luigi. 62951 Q

BICICLETTA uomo passeggio vendesi occasione. Trento 16-IV, porta 10. 43054 Q

BICICLETTA passeggio uomo seminuova Atala, altra ragazzo 14-enne vendonsi occasionissima. Manzoni 4, negozio. 43115 Q

BICICLETTA Girardengo sport, seminuova, 19.000. Guerrazzi 12, pianoterra. 43079 Q

BICICLETTE uomo donna, tandem, occasione 10.000 in poi. Molinovento 32. 62970 Q

BICICLETTE uomo donna vendonsi. Via Ghirlandaio 2, porta 1. 62913 Q

BICICLETTE uomo corsa, donna passeggio, belle, marca, vendonsi. Rossetti 59-IV, Micheluzzi. 62992 Q

BICICLETTE due donna «Iride», «Wolsit» seminuove, vendonsi. Giulia 22-V, Claudi. 62943 Q

CAMION Bedford ribaltabile vendesi o scambiasi con vetturetta. Via Gambini, Trattoria Autisti. 63021 Q

CAMIONCINO OM portata 600 vendesi. Via Soncini 128, Giovanni Marsich. 43089 Q

CARROZZINO per moto biposto, ottime condizioni, acquisterei occasione. Indicare presso Quaino, Ascoli 11, Gorizia. 912 Q

CARROZZINO leggero, particolarmente adatto per moto 250-350, vendesi. Di Donna, vicino Elettrauto, Monfalcone. 906 Q

CUCCIOLO perfetto attrezzatissimo vendesi occasione. Telef. 27567. 43087 Q

D.K.W. 350 quattro marce pedale, buone condizioni, vendesi. Giulia n. 41. 43073 Q

D.K.W. bicilindrica 500 perfetta vendo. Via Aquileia 3, Borsoi, Udine. 5540 Q

GILERA 500 vendesi o scambiasi con Vespa. D'Azeglio 8. 62967 Q

GILERA motocarrozzino perfetta efficienza vendesi. Via Cologna 22, terzo, sin. 112233 Q

GILERINE 1951 maggior potenza maggior velocità, pronta consegna. Motogilera, S. Giacomo 20. 63002 Q

GUZZI Airone sport nuova fabbrica completa accessori, vendesi. Telefonare 4265. 43063 Q

GUZZI 500 V. elastica, carrozzino 2 posti, vendo. Boccaccio 27. 42976 Q

GUZZI 500 telaio elastico vendesi. Via Pindemonte 9, Garage, dalle 9-12. 63026 Q

GUZZI 500 (Alce) con cassone laterale, Triumph 175 efficienti, vendonsi. Bramante 7, officina. 62902 Q

GUZZINA perfetta 4000 km., vendesi. Piazza Vico 2, ore 9-12. 62997 Q

LAMBRETTA B efficientissima vendesi. R. Manna 26 D. 43031 Q

LAMBRETTA B sidecar completa vendesi. Garage Aurora, viale Sonnino 71. 62956 Q

M.V. 98 quasi nuova, targata, straoccasione vendesi. Tel. 27993, giorni feriali. 42930 Q

MARINI Super Sport nuova. Via Cologna, Garage Impero. 43035 Q

MOTO 175 cc. vendesi 95.000. Montecucco 1, posteggio Motoscooter. 43112 Q

MILLE-100 perfetta, non musone, vendo, anche ritirando Topolino, Vespa, Lambretta. Autorimessa Soli, Campo Belvedere. 62986 Q.

MOTO D.K.W. mod. 1944 cc. 350 quattro marce ottime condizioni vendesi mattinata. Giulia 23. 43127 Q

MOTOCARRO revisionato nuovo, vendo, scambio con motoscooter. Sonnino 1, galleria 9-12. 42995 Q

SIDECAR per B.M.W. Zündapp, vendesi. Via Tesa 8-I, destra. 42324 Q

TOPOLINO balestra lunga, altra sport, 1500-B vendonsi. Tel. 6106. 62913 Q

TOPOLINO BL vendesi. Via Istria 98, portineria, dalle 9-15.

TOPOLINO C berlina e Giardinetta vend. Inintermediari. Via Media 10. 43096 Q

TRICICLO ottimo stato occasione vend. Officina, via Giulia 45. 62977 Q

VETTURA acquistasi occasione da privato. Telefonare 90094. 43105 Q

VESPA 125 vendo, dalle 9 alle 12, Caffè Milano, via Giulia 3. 43032 Q

VESPA 125. Tel. 42-96, Garage Samma, via Catullo. 43048 Q

1500-A Cabriolet pitturata a nuovo perfetta parti meccaniche e carrozzeria interno in pelle gomme nuove, vera occasione 350.000. OM, Trieste, Fabio Severo 52. 62240 Q

1500-MUSONE vendesi occasione. Cillia, via Giulia 23. 43056 Q

500-C lussuosa nuovissima vende privato. Rivolgersi lunedì banco Caffè Secession. 62966 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A FAMIGLIA espertissima ramo concederei gestione cinque-decennale importante avviato bar, confetteria, pasticceria, sale tè, primissimo ordine, suscettibile ulteriore sviluppo, situato pieno centro Genova. Assicurerei pure alloggio mobiliato. Trattative dirette esclusivamente con persone pratiche, referenziate, dispongano cauzione e modesto capitale. Indirizzare Cass 905 R UPI.

A GORIZIA seria azienda commerciale cerca socio apporti 1 milione 500.000, buona rendita e garanzia. Scrivere Cass. 11541 R UPI.

AFFARONE: trattoria centro inventario proprio vendo 2.300.000. Bar Corso, Bombarda. 43130 R

BAR buffet salumeria trattoria negozi ville terreni vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 62941 R

DITTA avviatissima alimentari con magazzino centrale, cedesi partenza. Cass. 21396 R UPI.

FABBRICA liquori a freddo causa altri impegni vendesi o cercasi socio collaboratore. Scrivere Cassetta 11531 R UPI.

FINANZIATORE cercasi per costruzione case condominio. Cassetta 21425 R UPI.

FONDO vasto con capannoni e macchinario completo per lavorazione del legno affittasi. Cassetta 21455 R UPI.

LAVORATORIO bandaio completo causa malattia occasione vendesi. Ind. UPI 63003 R.

MAGAZZINO 38 mq. alto 6 m. cedesi. Telefonare 95325. 43116 R

PER maggior sviluppo azienda cerco finanziatore. Cass. 21425 R U. P. I.

PORTANDO 800 mila cerco socia per rivendita frutta verdure. Cassetta 21398 R UPI.

OCCASIONE causa partenza cedo Gorizia, posizione centrale, avviato negozio mercerie ecc., 1.850.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 3, Udine, tel. 33-60. 5539 R

OFFICINA fabbro darebbesi consegna. Ind. UPI 43120 R.

1-MILIONE cercasi prontamente ottime garanzie. Cass. 908 R UPI.

80-MILA massima garanzia immobiliare, breve tempo, forti utili. Cass. 21454 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

ANCORA due quartieri in condominio liberi, pronti, via Limitanea, vendonsi. Universal, Caccia 3. 62950 S

APPROFITTATE: ultimi appezzamenti terreno per costruzione villini vendonsi prezzi modici pressi Faro Vittoria. Ognuno può procurarsi casa ricorrendo legge Aldisio. Telefonare 7492, feriali 29584. 43086 S

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, acquisterei. Offerte Cassetta 11498 S UPI.

CASA centrale cercasi. Trattasi direttamente. Tel. 31-82. 43122 S

CASETTA appartamentino libero, scambierei negozietto magazzino condominio libero. Leo, tel. 93874. 62985 S

CASETTA 2 quartieri, uno libero, scambiasi con altra un quartiere. Offerte Cass. 21422 S UPI.

CONDOMINIO due stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, scambiasi condominio più piccolo. Offerte Cass. 21416 S UPI.

CONDOMINI liberi, occupati, piccoli, grandi, negozi, bar, magazzini. Telef. 26821, 14.30-15.30, 20 poi. 43121 S

FONDO circa 1000 metri quadrati acquistasi per costruzione, ad Opicina. Telefonare 91254. 62931 S

GRIGNANO vendesi casetta libera con terreno e spiaggia. Cassetta 21446 S UPI.

LIBERA subito, vendo nuova costruzione villetta 4 locali scantinato, 600 mq. scoperto, garage, bagno, accessori, esentasse 25 anni, comodo filovia, Mogliano Veneto (Treviso). Prezzo conveniente. Scrivere SPI, Cassetta 42, Padova. 5538 S

LOCALE pianoterra 30 mq. centrale adatto ufficio libero subito, vendesi condominio. Telefonare lunedì 44-06. 43047 S

MAGAZZINETTO vendesi. Rivolgersi Trattoria Lucia, via Marconi n. 18. 62961 S

MONFALCONE piazza vendonsi condomini tre e più camere ed accessori, termosifone autonomo con lussuoso comfort, consegna chiavi entro 30 giorni, prezzi buonissimi da convenirsi. Francesco Pelos, telefono 469. 910 S

ROMA centro, vendesi appartamento 8 vani. Transalpina, Settefontane 3, Trieste. 5541 S

TERRENI costruzione villa appartamenti casetta liberi, vende Tino, Caffè Aprilia. 43118 S

TERRENO 300-400 mq. per costruzione villetta acquisterebbesi. Offerte Cass. 21470 S UPI.

TERRENO 900 mq., vendesi. Soncini 83. 62948 S

UFFICIO tecnico finanzia, restaura, divide in condominio, vende conto terzi. Cass. 21407 S UPI.

VILLA lussuosa mobiliata 23 vani, doppi servizi, riscaldamento, garage, telefono, lavanderia, giardino, viale Stazione Sacile, vendesi. Cass. 21433 S UPI.

VILLA o casa con giardino acquistasi. Cass. 21451 S UPI.

VILLETTA lussuosa posizione incantevole vendo. Cass. 21399 S UPI.

5500-METRI terreno coltivo, casa colonica 4 stanze libere, stalla, corpo unico, in collina vicino tranvai, 2.800.000. Via Vecellio 10, III, Martellani. 43071 S

T VILLEGGIATURE L. 50

VILLEGGIATURA incantevole sul lago di Wörth (Carinzia). Pensione Gröblacher Selpritsch, 20 minuti da Velden, posizione amena, belle camere, buona cucina, autorimessa, prezzi modici. Stagione normale S. 22, alta stagione 24 a 28 S. Per Pentecoste 3 giorni S. 72. 43076 T

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 5077 U

GRATIS offresi programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 5532 U

VEDOVA 54-enne, indipendente, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio persona seria anche vedovo. Scrivere Cass. 21456 U UPI

31-ENNE statura 1.76 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25-enne, che abbia buona dote. Cass. 11506 U UPI.

36-ENNE statura media, doti, disposta trasferirsi, sposerebbe distinto, serio, alto, buona posizione, massimo 48-enne. Inanonimi. Cass. 21427 U UPI.

V DIVERSI L. 50

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 43062 V

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10.30-12; 14-19.30, Corso 31, terzo. 43030 V

RADIESTESISTA medium Alba, via Solitro 13, pomeriggio, Case Ferrovieri, Roiano. 43065 V

TRATTAMENTO faccia, corpo, cerette, paraffine; S. Lazzaro 15-II, sinistra, tel. 80-30. 62963 V